

# Legge Biagi una svolta storica per il mondo del lavoro

Una svolta storica per il mercato del lavoro. Dal 24 ottobre è entrata in vigore la Legge Biagi che consentirà di fissare nuove regole per i giovani e per quanti, più in generale, sono alla ricerca e offrono occupazione. Alla nuova legge è affidato il compito di dare un nuovo volto a una materia socialmente ed economicamente cruciale, come quella dell'accesso alla realtà professionale e produttiva. Si tratta di una vera e propria rivoluzione che chiama ad uno sforzo concreto le associazioni, i sindacati e le varie realtà pubbliche. La Legge Biagi prevede innanzitutto un ruolo fondamentale delle parti sociali: metà dei suoi articoli (43 su 86) rimandano alla contrattazione collettiva: significa una valorizzazione dei livelli decentrati, dei tavoli locali ai quali saranno chiamati a partecipare coloro che nei vari contesti territoriali rappresentano i diversi ambiti produttivi e dei lavoratori. Un'altra importante innovazione è rappresentata dalla sostanziale modifica dell'istituto del Collocamento: il compito di avviare all'occupazione viene ora affidato anche alle aggregazioni di categoria, che possono intervenire nell'"intermediazione di manodopera". Questo è uno dei punti fondamentali del processo di riforma che proprio sulla scommessa dei servizi efficienti per l'impiego gioca una partita decisiva. Con la nuova normativa spariranno anche i contratti di formazione sostituiti da quelli di inserimento e da un apprendistato radicalmente riformato. E' molto importante per il settore artigiano che sia stata recepita una modalità formativa, soprattutto per i giovani che si avvicinano a un mestiere, che riconosce l'impresa come agente in grado di dare all'apprendista qualità sia sul piano teorico che pratico. E' un'innovazione che modificherà l'attuale sistema che obbligava a 120 ore di formazione per lo più generiche e di scarso contenuto tecnico. Non vanno però dimenticati gli impegni e le difficoltà a cui andranno incontro gli imprenditori: un aumento del costo dell'apprendistato e nuovi compiti formativi per le aziende.

Anche la flessibilità troverà nuove dimensioni: la Legge impone sostanziali modifiche al part time, al lavoro ripartito, occasionale e ai tirocini durante il periodo scolastico.

Insomma, una buona base di partenza. Ora tocca alle parti sociali e agli enti pubblici di accettare la sfida: avere la pazienza e il coraggio di mettersi insieme, discutere e affrontare concretamente i nodi applicativi, adattare e magari correggere in corsa le regole, anche in riferimento alle peculiari caratteristiche del territorio. Un banco di prova importante e decisivo per tutti.

## S O M M A R I O

L'ARTIGIANATO LECCHESE • N. 12 - 3 NOVEMBRE 2003

<b>FORMAZIONE</b>	
<b>I nuovi corsi gratuiti</b>	4
Il calendario autunno/inverno 2003	
<b>XXX MOSTRA ARTIGIANATO</b>	
<b>Una mostra da incorniciare</b>	5
Il resoconto dei convegni e degli incontri	
<b>INTERNAZIONALIZZAZIONE</b>	
<b>All'estero con la Camera di Commercio</b>	9
A Lariodesk apre lo Sportello Internazionalizzazione	
<b>TERMOIDRAULICI</b>	
<b>Campagna manutenzione caldaie</b>	10
Il punto sulla Campagna in provincia di Lecco	
<b>ENERGIA</b>	
<b>Corrente, ora paghiamola meno</b>	19
Sconti per chi aderisce entro il 30 novembre	
 <b>QUALITÀ</b>	
<b>Festa della qualità</b>	21
La Certificazione ISO9001	
<b>AMBIENTE</b>	
<b>Risanamento ambientale</b>	22
Contributi alle imprese artigiane	
 <b>FISCALE</b>	
<b>Finanziaria, tutte le novità</b>	25
Già in vigore le norme del decreto	
<b>FISCALE</b>	
<b>Come funziona il Concordato</b>	27
Sarà applicabile dall'anno d'imposta 2003	
<b>SINDACALE</b>	
<b>Legge Biagi al via!</b>	31
È entrata in vigore il 24 ottobre	

Foto copertina: © Alberto Ricci

## FORMAZIONE

**PITTORI EDILI** Corso Tecniche di pittura

Su indicazione del direttivo di categoria dei Pittori edili, è stato organizzato un corso gratuito di Tecniche di Pittura. Il ciclo di incontri ha una durata complessiva di 32 ore. Il programma prevede cinque incontri, che si svolgeranno il sabato mattina dal 15 novembre al 13 dicembre, sui seguenti temi: Teoria e tecnica del colore, Filettatura, Stencil, cenni introduttivi a stucchi e velature, Decorazioni. I docenti provengono dalla prestigiosa Accademia di Brera. Le iscrizioni sono aperte presso l'Ufficio Formazione (dott.ssa Matilde Petracca tel. 0341.250.200).

Dal 15  
novembre al  
13 dicembre  
**GRATIS**

**"TECNICHE DI MARKETING E GESTIONE AZIENDALE"**

Il corso, della durata di 24 ore complessive, si terrà tra novembre e dicembre 2003. E' GRATUITO e possono parteciparvi titolari, soci e dipendenti delle imprese associate. Programma: • marketing e strategie aziendali • gestione del credito • tecniche di vendita • gli aspetti legali della vendita. I docenti del corso sono professionisti specifici dei diversi settori.

Tra  
novembre  
e dicembre  
**GRATIS**

**INSTALLATORI ELETTRICI**

## Corso Pannelli fotovoltaici

Da un censimento svolto dall'Ufficio Progetti Speciali tra i nostri "elettrici" in materia di pannelli fotovoltaici è emersa l'esigenza di un corso di formazione che approfondisca le tematiche legate alla progettazione e installazione. L'Ufficio Formazione - in collaborazione con l'Ufficio Progetti Speciali - ha già raccolto la richiesta, organizzando tra novembre e dicembre un ciclo di incontri che si concluderà con una visita ad un impianto fotovoltaico attivo in zona. La partecipazione è gratuita; chi fosse interessato: dott.ssa Matilde Petracca (tel. 0341.250.200)

Tra  
novembre  
e dicembre  
**GRATIS**

**"MIGLIORARE LA CAPACITA' DI COMUNICAZIONE"**

Il corso, della durata di 24 ore complessive, si terrà tra novembre e dicembre 2003. E' GRATUITO e possono parteciparvi i dipendenti delle imprese associate. Programma: • come trattare efficacemente gli altri • lo stile di comunicazione assertiva • la comunicazione non verbale • ascolto attivo.

Docente: psicologa dr.ssa Cinzia Giordano

Tra  
novembre  
e dicembre  
**GRATIS**

**"CAD MECCANICO"**

Il corso, della durata di 40 ore complessive, si terrà tra novembre e dicembre 2003. E' GRATUITO e possono parteciparvi i dipendenti delle imprese associate. Il corso fornisce una buona conoscenza di AutoCAD versione 2004 a supporto della progettazione e gestione dei disegni di carattere meccanico. Fa conseguire le conoscenze necessarie per ottimizzare la progettazione meccanica tridimensionale con l'utilizzo del modellatore solido tridimensionale "Inventor".

Tra  
novembre  
e dicembre  
**GRATIS**

**"INGLESE COMMERCIALE"** a cura del Gruppo Giovani

Sono aperte le iscrizioni al corso di Inglese commerciale, in programma dal 12 gennaio al 1° febbraio 2004. Si tratta di sette incontri per complessive 15 ore, nei giorni 12-14-19-21-26 gennaio dalle 19 alle 21, e il 28 gennaio-1° febbraio dalle 19 alle 21,30. Sotto la guida del prof. Mark Weston, si approfondiranno i seguenti temi: gli incontri e i contatti di lavoro, le conversazioni telefoniche, come presentare la propria azienda, come negoziare, come affrontare una riunione. Il corso è promosso dal Gruppo Giovani ed è aperto a tutti gli artigiani. Partirà con un minimo di 8 partecipanti. Il costo è di euro 70 + IVA a persona. Per informazioni e iscrizioni: Bonacina/Petracca 0341.250.200.

Dal 12  
gennaio al  
1° febbraio

## CONVEGNO

**"Apparecchi e impianti in pressione"**

Confartigianato Lecco in collaborazione con l'Ordine ingegneri della provincia di Lecco e l'ISPELS (Istituto Superiore per la Prevenzione e la Sicurezza del Lavoro) organizza un convegno dal titolo "Le denunce Ispesl per apparecchi ed impianti in pressione", secondo la direttiva

97/23/CE in vigore dallo scorso maggio. L'appuntamento è per sabato 22 Novembre dalle ore 9 alle 12 presso la Sala conferenze della sede di via Galilei 1 (secondo piano) a Lecco. Relatore l'ingegner Oglaroso della Ispesl. Per informazioni e iscrizioni, rivolgersi ai nostri uffici (tel 0341 250.200 - Paola Bonacina). La partecipazione è gratuita.

La direttiva 97/23/CE, meglio conosciuta come P.E.D. (Pressure Equipment Directive) armonizza il settore degli apparecchi a pressione, la loro costruzione ed omologazione in tutta Europa ma nel contempo pone parecchi dubbi interpretativi per tutti gli addetti del settore impiantistico. La realizzazione di nuovi componenti di impianto e la manutenzione di impianti esistenti, possono ricadere o meno nel campo dell'applicazione della P.E.D., con la necessità quindi di rispettare i nuovi dettami imposti dalla direttiva europea.

Sabato  
22  
NOVEMBRE

## CONVEGNO

**"Credito, quali opportunità"**

Giovedì 27 novembre alle 21, presso la sala conferenze di Confartigianato Lecco (via Galilei 1), si terrà un importante incontro sul tema "Credito, quali opportunità" organizzato dal Gruppo Giovani. Verranno illustrate le nuove leggi e le agevolazioni per l'accesso al credito e per lo sviluppo delle imprese.

Quest'incontro fa seguito a quelli già brillantemente realizzati nei mesi scorsi su Internet e sulla Consulenza legale per il recupero crediti. Scopo delle serate "a tema" del gruppo Giovani è affrontare tematiche trasversali alla categoria, con l'obiettivo di fornire significativi contributi allo sviluppo delle imprese artigiane.

La partecipazione è gratuita e aperta a tutte le imprese. E' gradita la conferma della presenza con una telefonata alla segreteria del Gruppo Giovani (Paola Bonacina tel. 0341.250200).



Giovedì  
27  
NOVEMBRE

## 30<sup>a</sup> Mostra Mercato dell'Artigianato



**G**rande soddisfazione tra i 228 artigiani presenti alla trentesima Mostra Mercato dell'Artigianato. Nei dieci giorni di apertura l'esposizione ha attirato quasi 52 mila visitatori, il 10% in più rispetto all'anno scorso. In occasione dei festeggiamenti per l'anniversario della mostra è stato premiato - fra gli altri - il nostro presidente Arnaldo Redaelli, i presidenti storici di Elmepe-Lariofiere e delle Camere di Commercio di Como e Lecco; i presidenti del comitato promotore e i dirigenti del centro espositivo.

*Nelle foto: a sinistra i dirigenti di Confartigianato Lecco con il ministro Giovanardi, l'assessore Pozzi e il presidente della Camera di Commercio Valassi allo stand dell'Unione Artigiani di Lecco. A destra, l'inaugurazione.*

### Installatori in mostra



**La Mostra Mercato ha riconfermato la vivace presenza della categoria degli Installatori Elettrici e Termoidraulici che anche quest'anno hanno allestito un proprio stand. Lo spazio espositivo, dal titolo "Domotica - Il tuo installatore di fiducia ti porta nel futuro" è stato visitato da oltre 50.000 persone che hanno potuto scoprire cosa ci riserva la casa del futuro in tema di automazione e di controllo remoto del nostro ambiente familiare. Da un pannello elettronico al centro dello stand era possibile comandare a distanza una lavatrice piuttosto che un condizionatore o un'apparecchiatura di videosorveglianza. I nostri Presidenti Rota e Fenili hanno fattivamente contribuito alla migliore realizzazione dell'impianto che voleva significare come l'artigiano installatore qualificato è in grado di accompagnare e consigliare il proprio cliente sulle future scelte innovative.**

### Pensionati: se ne sono sentite delle belle

Il titolo del tradizionale appuntamento degli artigiani pensionati ANAP per una volta era fuori dai soliti schemi legati alla salute o al futuro. "Artigiani: c'è poco da ridere ..." è stato un'incontro semiserio con il famoso comico Enrico Beruschi per trascorrere in allegria l'appuntamento in Mostra. Più di 300 persone, tra cui anche il presidente di Confartigianato Lecco Arnaldo Redaelli, hanno riempito il salone principale di Lariofiere, facendosi subito catturare dall'arguzia e dalla verve di un Beruschi in gran forma. Antonio Lozza, Presidente degli Artigiani Pensionati di Lecco ed amico personale del comico, che aveva fortemente voluto questo appuntamento, ha ricevuto dai presenti numerosi attestati di stima.

### La solidarietà artigiana

*Particolarmente significativo e partecipato il convegno "Il ruolo sociale dell'artigiano"; obiettivo dell'incontro era testimoniare che gli artigiani non sono solo efficaci ed efficienti imprenditori ma hanno anche fra le loro caratteristiche peculiari una particolare attenzione al sociale. Fra le testimonianze di impegno sociale che hanno animato il Convegno segnaliamo con soddisfazione l'intervento del nostro associato Natale Balossi, imprenditore edile di Calozio, impegnato da anni in un progetto di solidarietà in Senegal. Con disarmante semplicità ha raccontato la sua esperienza, concretizzatasi nell'invio nel paese africano di uomini alle sue dipendenze e sue attrezzature gratuitamente, con quello spirito di cooperazione che solo gli artigiani sanno dare.*

### Fisco e credito

Ampio spazio anche alle tematiche che tradizionalmente rappresentano per l'artigiano "gioie e dolori", soprattutto dolori negli ultimi anni. Ci riferiamo alle problematiche fiscali e creditizie. Due Convegni hanno ampiamente informato sull'evoluzione del credito dopo "Basilea 2", illustrando quali opportunità sono offerte alle imprese artigiane con l'europeizzazione del mondo creditizio e sulle ultime novità fiscali. La platea ha apprezzato la tempestività avuta dal Comitato Organizzatore della Mostra nell'individuare i due argomenti quale oggetto di convegno.

**UN PROGETTO CONFARTIGIANATO  
DONNE PER UNA RETE DI ASILI NIDO  
AZIENDALI**

## Al lavoro con il bimbo

Nel corso della Mostra Mercato dell'Artigianato di Erba si è svolto un convegno particolarmente seguito, sul tema: "Asili nido aziendali: necessità e opportunità, le nuove norme". Un argomento di estrema attualità che ha coinvolto un folto pubblico e un tavolo di relatori molto nutrito e autorevole: la presidente nazionale di Confartigianato Donne Impresa Lucia De Lapi, Maria Antonietta Chiodini (esperto progettazione management servizi sociali, che ha illustrato nello specifico il progetto degli asili nido in azienda), Manuela Piazza, Presidente del Gruppo Donne di Confartigianato Lecco, con la collega di Como Taborelli e Silvia Gagliardini, responsabile di Ancona.

Un terzo dei bambini italiani è in lista d'attesa per accedere ai circa 2.400 asili nido pubblici. Nonostante negli ultimi 10 anni il numero dei nidi sia cresciuto del 27,5%, molte zone del Paese ne sono addirittura prive e,



per quanto riguarda le strutture private, spesso i costi sono proibitivi. Quantità e qualità dei servizi per la prima infanzia rimangono quindi al di sotto del fabbisogno espresso dalle famiglie che chiedono orari flessibili e compatibili con i tempi di lavoro dei genitori, attività educative e non di mera custodia. Per rispondere a queste esigenze, e in particolare alla domanda di servizi che proviene dalle imprenditrici artigiane, dalle loro dipendenti e dalle lavoratrici autonome, Confartigianato Donne Impresa ha presentato un progetto per la creazione di una rete di asili nido aziendali in tutta Italia.

Il progetto prevede la realizzazione di 100 nidi aziendali e interaziendali per bambini da 3 mesi a 3 anni, attraverso la compartecipazione di soggetti privati e pubblici che utilizzeranno, oltre a forme di autofinanziamento, i fondi previsti da un apposito Decreto del Ministero del Welfare e le risorse degli Enti lo-

cali. Lucia De Lapi ha spiegato l'obiettivo del Progetto: "Intendiamo offrire una risposta efficace rispetto all'insufficiente e poco omogenea offerta di asili nido sul territorio, che non tiene conto dell'evoluzione del mercato del lavoro femminile. Il nostro Paese è in forte ritardo in materia di politiche familiari per le quali viene destinato soltanto il 3,7% del Pil, contro la media europea dell'8,5%. Siamo anche da tempo in attesa dell'approvazione della proposta di legge che innova i servizi per la prima infanzia per adeguarli alle esigenze di flessibilità delle famiglie e delle madri lavoratrici. Abbiamo quindi deciso di organizzarci per offrire servizi di cura per l'infanzia di qualità elevata, rispondendo così in modo flessibile ai cambiamenti della società, alle nuove esigenze delle famiglie, delle madri lavoratrici, imprenditrici e dipendenti, e consentire loro di conciliare l'attività lavorativa con le responsabilità familiari".



## SCUOLE: IN TRECENTO ALLA MOSTRA

Un esercito di quasi trecento studenti ha invaso i padiglioni di Lariofiere nel corso della XXX Mostra mercato dell'artigianato. Con loro anche alcuni docenti. I ragazzi hanno dimostrato grande entusiasmo durante le visite nei vari laboratori artigiani, in particolare quelli di sartoria, calzaturificio, cesello, pizzi, domotica, benessere e artigianato artistico. Gli alunni provenivano dalle scuole medie del territorio soprattutto la Media "Vassena" di Valmadrera, la Media di Oggiono e la "Volta" di Molteno. Gli imprenditori hanno apprezzato a loro volta l'interesse dimostrato dai giovani studenti per l'artigianato, confermando il legame indissolubile che dovrebbe sempre caratterizzare il mondo della scuola e quello del lavoro.



L'INTERVENTO DEL PRESIDENTE DEI GIOVANI, MARCO COLOMBO, AL CONVEGNO "DI PADRE IN FIGLIO"

# Progettare la "successione"



La successione generazionale è, di per sé, un passaggio qualificante nella storia di una azienda. Scandisce e detta, infatti, i tempi di un passaggio cui nessuno deve né può sottrarsi, un passaggio che - se attuato con cognizione di causa e soprattutto con la consapevolezza di dover affrontare le diverse fasi con coraggio e con la giusta determinazione - può addirittura rivelarsi strategico per i futuri assetti dell'impresa. È inutile sottolineare che la generazione che si prepara a subentrare, deve avere le idee ben chiare sulla situazione della propria attività, sia per quanto riguarda il ciclo di produzione, che per quanto riguarda gli aspetti organizzativi e di gestione del personale. Affrontare il processo di successione significa prepararsi e preparare la transizione, affrontare con la dovuta consapevolezza l'ingresso in azienda del successore (o dei successori), favorire la convivenza tra le due generazioni e, non ultimo, accettare la presa del comando da parte di chi subentra. La successione in una impresa avviata non è un processo che si improvvisa, ma richiede una adeguata fase di "progettazione". L'impresa, pri-

ma della fase del passaggio, deve impostare e dettare i ritmi del proprio cammino di sviluppo, tracciare il profilo della futura generazione, individuare il successore ed identificare quale sia il ruolo più idoneo per gli altri figli o comunque gli altri componenti della famiglia. In que-

sto modo, non ci si ritroverà impreparati e si sapranno gestire nel migliore dei modi eventuali rivalità tra gli stessi figli, o magari tra figli e fondatore, mettendo così a frutto nel migliore dei modi l'intelligenza imprenditoriale di chi ha saputo dare all'impresa stessa un indirizzo strategico vincente. È vero che la nascita di una impresa è sempre frutto delle particolari doti di un individuo e rappresenta nella nostra società un valido strumento di realizzazione della dignità umana. Ecco perché il processo deve portare alla guida dell'azienda chi è effettivamente capace di perseguire quell'importante obiettivo.

Nella successione, non è in gioco solo la continuità aziendale ma anche la convivenza familiare ed il rapporto di fiducia instaurato, magari faticosamente, con i propri collaboratori. Chi non avrà saputo anticipare o quantomeno prevedere il problema del passaggio generazionale rischia di avere un risveglio decisamente amaro. Da qui la conclusione che un efficace processo di successione non può prescindere da una graduale delega del ruolo imprenditoriale tra le diverse generazioni.

## Cena GRUPPO GIOVANI

Venerdì 19 dicembre  
alle 20,30

cena conviviale  
al Ristorante "Il Giardino"  
di Lecco, un'occasione per  
ritrovarsi e scambiarsi gli  
auguri di Natale.

Il costo della cena  
è di 30 euro.



Per informazioni e prenotazioni:  
Segreteria Gruppo Giovani  
(Paola Bonacina - tel. 0341 250200)

## L'ALTO TOCCO DEGLI ARTIGIANI DI SILVIA DOZIO

Per qualsiasi giovane imprenditore che si trovi nella fase di inserimento nell'azienda di famiglia non è difficile capire come questo delicato momento di passaggio rappresenti una fase densa di problematiche e conflittualità. Il prof. Salvato, nel corso del convegno, ha fornito degli spunti per permettere di vivere questo momento con una maggiore consapevolezza e per trasformarlo in un momento di crescita per l'azienda e per sé stessi. Il passaggio deve essere visto come un momento di cambiamento, di rinnovamento: "sarete dei rinnovatori" diceva Falk ai suoi successori. Ogni giovane entra nell'azienda con il suo carico di energia, passione, voglia di fare ma oggi tutto questo non è sufficiente: anche nelle piccole imprese artigiane il "saper lavorare" da solo non basta più, la semplice gavetta rischia ormai di essere un bagaglio insufficiente anche per chi gioca in casa propria. Il giovane deve innanzitutto avere una solida preparazione culturale, acquisita sui banchi di scuola. Inoltre sarebbe auspicabile avere una esperienza lavorativa all'esterno dell'azienda, magari all'estero: in questo modo si ha l'opportunità

di conoscere ed acquisire stili e tecniche di management diversi e poter così verificare la propria scelta di rimanere all'interno di essa. Quale deve essere la strada per rimanere al passo coi tempi? Il prof. Pant non ha dubbi: la caratteristica delle imprese artigiane è il loro ALTO TOCCO, ovvero la grande qualità, sicurezza affidabilità che sta dietro il prodotto artigiano e che rappresenta la nuova richiesta del mercato. "La generazione delle bistecche e dei mattoni è passata", oggi non conta più solo il ben-avere, ma si è alla ricerca del ben-essere: se l'imperativo dei nostri genitori era "casa e bottega", il giovane deve sapersi anche ritagliare spazi al di fuori della sola realtà lavorativa e familiare, ed investire parte del suo tempo in cultura, formazione, volontariato, relazioni sociali, per poter trasferire e trasformare queste doti in qualità sul lavoro. E da ultimo, il monito del prof. Pant a tutti i giovani presenti: "Dovete avere più peso negoziale... Le piccole imprese sono le più trascurate, non ci sono politiche mirate da parte del governo che sembra non accorgersi che queste imprese rappresentano la spina dorsale del paese."

MOSTRA ARTIGIANATO: ALLA RIBALTA IL TEMA DELLA CERTIFICAZIONE DI QUALITÀ

# Il D-Day di acconciatori ed estetiste

Acconciatori ed estetiste hanno partecipato numerosi agli appuntamenti proposti dai loro Dirigenti di Categoria lo scorso lunedì 29 settembre. Si è iniziato nel pomeriggio con un Convegno dal significativo titolo "Qualità, Professionalità e Sicurezza" che ha visto alternarsi al tavolo dei relatori qualificati rappresentanti delle ASL di Lecco e Como sul tema "Sicurezza dell'ambiente di lavoro". La funzionaria di Confartigianato Benessere Nazionale, Dott.ssa Valentina Bagozzi, ha argomentato su quale professionalità gli artigiani devono perseguire per rimanere sul mercato, mentre un rappresentante della Camera Italiana di Acconciatura ha ricordato le nuove regole europee in tema di etichettatura dei prodotti cosmetici. La parte conclusiva del Convegno ha consentito alla nuova Responsabile Servizio Certificazione Qualità della nostra Associazione, Dott.ssa Laura Carsaniga, di illustrare le opportunità offerte dalla Certificazione di Qualità per le imprese del comparto. La testimonianza di un'imprenditrice artigiana già certificata ha illustrato i principali benefici per l'impresa. Successivamente, in una Sala Porro particolarmente affollata, si è svolta la sfilata di acconciature "Evolution: trent'anni di attività al servizio della bellezza e del benessere" che ha testimoniato ancora una volta la professionalità che nel tempo ha contraddistinto la categoria. Si sono ripercorse le acconciature che hanno caratterizzato lo scorso trentennio, in omaggio alla Mostra Mercato dell'Artigianato, giunta appunto alla sua trentesima edizione. Avvalendosi delle mani esperte delle estetiste di Confartigianato Lecco e Como che



Grande interesse per lo stand di Confartigianato Benessere, (nella foto, Manuela Piazza) visitato da più di 50 mila persone. Durante il periodo di apertura della Mostra, allievi e Maestri delle Scuole GALAS e CIAS hanno acconciato e truccato il pubblico, mostrando come la professionalità paga e confermando che il "fai da te" e l'abusivismo non possono competere con l'artigiano qualificato.

hanno ottimamente truccato le modelle in passerella, gli acconciatori delle Scuole Galas di Lecco e Cias di Como hanno preparato ben 30 acconciature. Il prezioso contributo della Istituto Superiore Grafica Moda Design di Lecco, Scuola Professionale nostra associata che prepara le future generazioni del settore moda, ha consentito alle ragazze di muoversi in pedana con capi appositamente predisposti per l'occasione ed ispirati alle mode imperanti negli ultimi trent'anni. Particolarmente suggestiva la proiezione in contemporanea di film d'epoca che mostravano "come eravamo". L'Oreal e Sothis, a-

ziende leader di prodotti cosmetici, hanno omaggiato i presenti con simpatici ricordi. Molto soddisfatti il Presidente della Categoria Servizi alla Persona, Dante Proserpio, e la Coordinatrice del Gruppo Estetiste, Manuela Piazza, soprattutto perché l'impegno profuso per la realizzazione dell'iniziativa è stato ampiamente ripagato dal successo. L'occasione ha consentito di trarre utili indicazioni per la futura attività della Categoria. In particolare nei prossimi mesi si approfondirà la tematica della Certificazione di Qualità, ritenuta da entrambi strategica per lo sviluppo delle imprese del settore.

## QUALITÀ, PROFESSIONALITÀ E SICUREZZA

Nella giornata dedicata ad estetiste ed acconciatori, il tema di quest'anno è stato di particolare interesse ed attualità, poiché incentrato sui temi di professionalità, sicurezza e qualità: principi cardine su cui fare leva in un mercato ad alta concorrenzialità ma che non sempre garantisce gli standard di servizio richiesti.

**Sicurezza:** sono state presentate le norme igienico-sanitarie che i centri estetici e di acconciatura devono rispettare. Particolare attenzione si deve porre alla sicurezza dei prodotti utilizzati nei vari trattamenti, che devono rispondere a precisi requisiti comunitari per tutelare la salute degli operatori e dei clienti. Le attrezzature devono garantire, tramite adeguate manutenzioni e adeguamenti alle normative vigenti, la tutela di coloro che usufruiscono dei vari trattamenti.

**Professionalità:** aggiornamento continuo, formazione e corsi specifici sono strumenti per qualificare il centro estetico e di acconciatura. Titolari, dipendenti e collaboratori, che operano a stretto contatto con il cliente, devono essere costantemente aggiornati al fine di garantire elevati standard di sicurezza e qualità dei servizi.

**Qualità:** le procedure di autocontrollo, la gestione delle risorse umane e strutturali (macchinari ed infrastrutture) e l'aggiornamento, sono solo alcuni dei punti che la Norma ISO9001:2000 aiuta ad attuare nella realtà lavorativa. La certificazione di qualità si pone, quindi, come strumento operativo nella realizzazione degli standard di sicurezza e professionalità che le normative di settore impongono.

La verifica da parte di un Ente esterno della corretta applicazione della Norma diventa un marchio di garanzia per il cliente, che è certo di trovare nei centri certificati la massima sicurezza nei servizi, la certezza di professionalità e la garanzia di essere soddisfatto nelle specifiche esigenze di immagine e benessere. Il successo del vostro centro estetico o del vostro negozio, in un settore sempre minacciato da operatori di dubbia capacità che fanno leva esclusivamente sul prezzo, dipende dall'immagine che riuscite a conferire! La vostra associazione di categoria vi può aiutare anche in questo.

**Per informazioni: Ufficio Qualità - Elena Riva - Laura Carsaniga 0341-250200; Ufficio Ambiente Marco Bonacina 0341-250200.**

ANCHE A LECCO APRE LO SPORTELLO INTERNAZIONALIZZAZIONE

## All'estero con la Camera di Commercio

La Camera di Commercio ha aperto uno sportello di internazionalizzazione a Lecco, presso Lariodesk, in Corso Martiri 73 (tel. 0341.292254 - email: lariodesk@lc.camcom.it). Il nuovo servizio - di facile e immediata fruibilità da parte delle aziende artigiane - offre assistenza agli imprenditori che operano o che vogliono avviare operazioni sui mercati esteri. In particolare vengono forniti informazioni e consulenza su mercati esteri, fiere e missioni, orientamento e formazione, finanziamenti.

### Globus, tutto sull'Export

Uno degli strumenti più utili della rete degli sportelli internazionalizzazione delle Camere di Commercio è il costituito dal sito internet [www.globus.camcom.it](http://www.globus.camcom.it). Vi si possono trovare informazioni sulle attività degli sportelli internazionalizzazione, oltre a una miniera di notizie aggiornatissime sulle novità, gli eventi, le emergenze internazionali, fiere e missioni, gare d'appalto, opportunità d'affari, schede Paesi e mercati, ricerca partner, seminari, formazione e strumenti finanziari.



### LEGNO ARREDO

## Mebel 2003 A Mosca con Ilexport

Per gli imprenditori del comparto legno-arredo, ILEXPORT ha organizzato la partecipazione collettiva a MEBEL, la più importante manifestazione russa del settore in programma a Mosca dal 17 al 21 novembre, nei quali trovano una collocazione significativa i componenti e gli accessori per mobile.

La scorsa edizione ha visto la presenza di numerosissimi operatori qualificati e di espositori provenienti dalla Russia, dai Paesi appartenenti all'ex Unione Sovietica e dall'estero; ciò a conferma della dinamicità dell'industria del mobile e della vitalità della domanda di be-

ni di consumo durevoli che caratterizza al momento la Russia.

In questo contesto, la presenza all'evento promozionale in programma a Mosca contribuisce a rendere visibile la presenza delle consorziate che già operano in Russia ed apre le porte a quelle aziende alla ricerca di opportunità nel mercato russo.

ILEXPORT ha ottenuto un'area espositiva nel più prestigioso padiglione del quartiere fieristico EXPOCENTR, nonostante le richieste di partecipazione superassero di gran lunga lo spazio disponibile.

### UNO STUDIO DELL'UNIVERSITA' BOCCONI COINVOLGE I NOSTRI METALMECCANICI

## Gli artigiani si confrontano con l'Europa

Alcune nostre imprese artigiane del settore metalmeccanico hanno messo a disposizione i propri dati aziendali al fine di partecipare ad un progetto di ricerca coordinato da un gruppo di docenti dell'Area Tecnologia della SDA Bocconi. L'obiettivo di questa ricerca consiste nel verificare se esistano delle differenze di prestazione significative, in termini di logistica e produttività, tra gli stabilimenti di grandi dimensioni e quelli medio-piccoli. Inoltre, intende operare un secondo confronto, tra le prestazioni di queste ultime e quelle delle altre imprese di minori dimensioni censite durante la ricerca. La prima ipotesi che si vuole testare, infatti, è che gli stabilimenti di dimensioni più ampie conseguano prestazioni superiori poiché dispongono delle risorse (finanziarie, tecniche e umane) necessarie per investire nell'applicazione di nuovi prassi gestionali, che consentono di migliorare costantemente le prestazioni produttive e logistiche. La seconda ipotesi da testare, invece, è che le imprese appartenenti a distretti industriali, sebbene spesso di dimensioni medio-piccole, possano beneficiare di un patrimonio di conoscenze, competenze e di una capacità gestionale, sviluppato all'interno del distretto produttivo (nel caso il settore metalmeccanico lecchese), che consente loro di conseguire prestazioni operative analoghe a quelle di unità produttive più grandi.



### Infoexport, l'esperto risponde (gratis)

Infoexport, il nuovo servizio del network delle Camere di Commercio italiane, permette di porre quesiti online sulla attività di import-export e trading internazionale, ricevendo in tempi brevissimi, massimo 48 ore, una risposta qualificata dagli esperti. Ai primi sette quesiti viene data risposta gratuitamente, basta registrarsi. Per accedere al servizio è sufficiente collegandosi al sito Internet [www.infoexport.it](http://www.infoexport.it)

Ecco alcuni argomenti su cui è possibile interpellare gli esperti: contrattualistica internazionale, pagamenti e trasporti internazionali, dogane e Intrastat, fiscalità internazionale, tutela di marchi e brevetti, servizi assicurativi del commercio estero. L'avenuta risposta sarà segnalata per posta elettronica. Su Infoexport è possibile trovare anche: archivio dei pareri erogati agli utenti, biblioteca, glossario, fonti e informazioni, newsletter, news, eventi e aggiornamenti.

### ANNUNCI

- Cedesi avviata attività di lavanderia in centro Ballabio. Tel. ore pasti 0341.998269
- Affittasi capannone industriale 1500 mq in Olginate, zona industriale, con ampio piazzale completo di uffici interni, impianto elettrico e aria compressa, riscaldamento.
- Affittasi locale di mq 450 in Olginate zona industriale, in immobile di nuova costruzione, secondo piano, ascensore, adatto per uffici, attività leggere o deposito. Tel. 0341.682263, fax 0341.680474.
- Cedesi avviata attività di parrucchiere per signora ubicata in centro Barzanò. Locali ed arredamento in ottimo stato. Telefonare 039.958208 dopo le ore 19.00
- Vendo arredamento negozio alimentari (banco pane e salumeria come nuovi) per cessata attività. Tel. 0362.910620

## TERMOIDRAULICI

## CAMPAGNA MANUTENZIONE CALDAIE

# Vademecum per il corretto uso della dichiarazione di conformità

La dichiarazione di conformità va sempre compilata dall'impresa installatrice in almeno quattro copie. Tale dichiarazione deve essere sottoscritta dal titolare dell'impresa installatrice, deve recare il numero di Partita IVA e di iscrizione alla CCIAA e si considera completa solo se integrata dagli "Allegati obbligatori" indicati sulla dichiarazione stessa.

## 1.<sup>a</sup> copia

Deve essere consegnata al committente ai sensi dell'art. 9 della Legge 46/90. Il soggetto obbligato ad ottemperare a quanto previsto dalla Legge (committente, proprietario, amministratore del condominio ove si identifica con il committente) è tenuto a conservare la dichiarazione di conformità ed a consegnarla all'avente causa in caso di trasferimento dell'immobile a qualsiasi titolo, nonché deve darne copia alla persona che utilizza i locali (DPR 447/91, art. 9, comma 3).

## 2.<sup>a</sup> copia

Deve essere inviata, a cura dell'impresa installatrice, **alla CCIAA di appartenenza dell'impresa**. Per quanto riguarda la tempistica, il decreto 558/99 ha precisato che l'installatore **deve inviare una copia della dichiarazione**, sottoscritta dal titolare e dal responsabile tecnico (se non coincide con il titolare) alla Camera di Commercio dove l'impresa ha sede **entro sei mesi**, anche raggruppando tutte le dichiarazioni di un certo periodo. La Camera di Commercio è compe-

tente a sanzionare le violazioni formali relative alla dichiarazione e **dal 1° luglio 2003** applicherà, per ogni dichiarazione depositata dopo il decorso del termine di 6 mesi, **una sanzione** compresa tra un minimo di euro 516,00 ad un massimo di euro 5164,00.

## 3.<sup>a</sup> copia

Per gli impianti installati in edifici soggetti al rilascio del certificato di abitabilità o di agibilità, una copia della dichiarazione di conformità deve essere consegnata al committente affinché la alleggi alla richiesta del certificato suddetto (Legge 46/90 - art. 11). Per gli impianti installati in edifici per i quali è già stato rilasciato il certificato di abitabilità (esclusi gli impianti idrosanitari e di sollevamento delle persone): **una copia della dichiarazione di conformità deve essere depositata, entro trenta giorni dalla conclusione dei lavori, presso il Comune a cura dell'impresa installatrice** (Legge 46/90 - art. 13 comma 1).

## 4.<sup>a</sup> copia

Deve essere conservata dall'impresa installatrice, controfirmata per ricevuta dal committente preferibilmente su tutte le pagine e disegni allegati. In questo modo l'installatore si salvaguarda da eventuali e successive manomissioni o modifiche effettuate da terzi dopo la messa in servizio dell'impianto.



## ODONTOTECNICI / Rilasciati i crediti formativi

Sono stati consegnati gli attestati di partecipazione ai 13 odontotecnici che hanno frequentato il corso ECM svoltosi presso la nostra sede prima dell'estate. Gli incontri hanno riscosso l'apprezzamento da parte degli artigiani, sia per gli argomenti trattati che per la qualità della docente, la psicologa dott.ssa Cinzia Giordano. I titoli sono stati rilasciati secondo le normative del Ministero della Salute e hanno riconosciuto 24 crediti formativi (4 in più di quelli previsti per il 2003 per l'esercizio della professione). Considerato il buon esito del corso, l'Ufficio Formazione riproporrà per l'anno prossimo un nuovo ciclo di incontri riservato agli odontotecnici.

## LEGNO-ARREDO / Gestione punto vendita

Grande soddisfazione è stata espressa dai sedici artigiani che hanno partecipato lo scorso 3 ottobre al Seminario dedicato al tema della gestione del servizio in un punto vendita di arredamento. La docenza è stata affidata allo Studio ANSCO, società leader di consulenza che interviene con progetti integrati di marketing e strategie per la gestione del cambiamento, specializzata nella consulenza ad aziende che operano nel campo dell'arredamento. Giampiero Conti, presidente di categoria legno arredamento, ha auspicato che l'interesse dimostrato per questa iniziativa possa essere da stimolo per tutti gli imprenditori artigiani della categoria, al fine di acquisire strumenti e opportunità di crescita aziendali e culturali. Con questo obiettivo l'Ufficio Formazione ha già in cantiere per l'anno prossimo nuove iniziative su diversi argomenti, fra cui il sistema CAD applicato al settore arredo, tecniche di restauro, storia degli stili nell'arredamento e ancora approfondimenti sulla tecniche di vendita.





TERMOIDRAULICI

IL PUNTO SULLA CAMPAGNA MANUTENZIONE CALDAIE

# Lecco, provincia "gasata"

Il 16 ottobre scorso oltre 130 manutentori di caldaie si sono ritrovati presso la sede dell'Unione Artigiani per l'incontro dedicato alla Campagna manutenzione caldaie, organizzato dall'Amministrazione Provinciale e ospitato dalla nostra associazione.

Hanno partecipato l'ing. Valsecchi di Punto Energia, il dott. Claudio Baruffaldi, assessore all'ambiente del comune di Lecco, la dott.ssa Teresa Mauri dell'ufficio ecologia della Provincia, il dott. Massimo Petrone, assessore all'ambiente ed ecologia della provincia di Lecco, il dott. Tovazzi della direzione ecologia provincia di Lecco.

Nel corso dell'incontro è stato fatto il punto sulla Campagna manutenzione Caldaie da parte dei responsabili del Servizio Aria ed Energia della Provincia. Nella seconda parte del convegno si sono approfondite le procedure di autocertificazione inerenti la manutenzione di caldaie domestiche, attraverso le relazioni di tre verificatori della Provincia e del Comune. Il saluto di Confartigianato Lecco è stato portato dal vicepresidente Vittorino Fenili, presidente dei termoidraulici. Nella sua introduzione ha sottolineato come dall'inizio della campagna siano state inviate alla Provincia ben 55.000 autocertificazioni, pari a circa il 70-80% degli impianti esistenti sul nostro territorio. Un dato importante, da cui emerge come la nostra provincia risulti ben "gasata", con conseguenti benefici anti inquinamento at-



mosferico. Tanto che - per il secondo anno consecutivo - la regione Lombardia non ha ritenuto opportuno inserire il nostro territo-

rio nelle agevolazioni di finanziamento per la trasformazioni di impianti funzionanti a nafta o combustibili inquinanti.

## PATENTI PER GENERATORI VAPORE, È ORA DI RINNOVARE

### PATENTE

Abilitazione di 2° o 4° grado per generatori di vapore

### ESAME SOSTENUTO NEL 1998

### ANNO RINNOVO (VALIDITA' 5 ANNI): 2003

### DOCUMENTI NECESSARI

- ✓ Domanda in bollo da € 10,33 (fac-simile allegato)
- ✓ Certificato medico di idoneità psicofisica rilasciato dall'Asl in bollo da € 10,33
- ✓ Marca da bollo da € 10,33

### UFFICIO COMPETENTE

Direzione Provinciale del Lavoro - Lecco, Via Balicco, 61 - PIANO 1°  
Tel. 0341 287737

### ORARIO

Da lunedì a venerdì - dalle ore 9 alle ore 12.30  
lunedì e mercoledì - dalle ore 14.30 alle ore 15.30

Per chi non può presentarsi direttamente è opportuno consegnare la fotocopia della carta d'identità dell'intestatario della patente.

### FAC-SIMILE DOMANDA DA PRESENTARE IN CARTA BOLLATA (€10.33)

Lecco,

SPETT.LE  
DIREZIONE PROVINCIALE  
DEL LAVORO  
VIA BALICCO 61  
LECCO

Il sottoscritto.....  
nato a ..... il.....  
residente a..... via.....

CHIEDE

il rinnovo della patente di

FIRMA

LEGGE 626 / L'ASL DI LECCO OSPITE IN UN CONVEGNO DI ECONOMIE AMBIENTALI

# Sicurezza e igiene nei luoghi di lavoro



**S**i è svolto il 24 settembre l'incontro, organizzato dalla nostra Unione e da Economie Ambientali, sul tema della gestione della sicurezza e igiene negli ambienti di lavoro.

Dopo il saluto del direttore di Confartigianato Lecco, Cesare Fumagalli, le relazioni della dott.ssa Debora Rigamonti e della dott.ssa Laura Spreafico di Economie Ambientali hanno illustrato al pubblico il non facile tema dell'inquadramento normativo della legge 626: valutazione dei rischi, misure preventive, gestione della sicurezza e della salute.

L'intervento del dottor Giovanni Achille, responsabile del Servizio Prevenzione e Sicurezza Ambienti di lavoro dell'ASL di Lecco, ha chiarito il ruolo di controllo e le azioni dell'ASL in questo particolare settore.

La relazione del dottor Bruno Cassader, responsabile dell'Unità di Medicina del lavoro di Economie Ambientali, ha infine spiegato le novità legislative in materia di medicina del lavoro: rischio chimico, tutela dei lavoratori minorenni e delle gestanti.

## ALIMENTARISTI

### Al via i corsi obbligatori di formazione

Come è noto è scomparso dallo scorso 24 agosto l'obbligo burocratico del Libretto Sanitario per tutti gli addetti del settore alimentare. Confartigianato Lecco ha salutato con favore la fine di questo adempimento formale e si è subito attivata per proporre agli associati dei momenti formativi obbligatori che sostituiscono l'adempimento abrogato.

In collaborazione con Economie Ambientali nelle prossime settimane partiranno momenti formativi per i neo assunti del settore secondo le loro specifiche attività e da dicembre corsi per tutti coloro che già lavorano per adempiere subito all'obbligo di formazione che ogni due anni deve essere svolta. La tempestività della proposta formativa è stata possibile grazie alla sinergia in atto da tempo con il Dipartimento Prevenzione ed Igiene dell'ASL di Lecco e con il suo Responsabile, Dott. Antonio Gattinoni. Con l'Ente si sono concordate le linee guida da seguire per offrire una formazione idonea e rispettosa della nuova normativa.



## Economie Ambientali srl

ASSISTENZA ALLE IMPRESE

Sicurezza • Qualità • Ambiente

23900 LECCO - Viale Dante, 14 - Tel. 0341 286741 - Fax 0341 286742 - E mail: econambi@tin.it

## Legno arredo Si moltiplicano i progetti



**D**irettivo particolarmente animato per la categoria Legno-Arredo. Si è parlato dell'ipotesi di adesione al Consorzio Vero Legno, alla presenza della dottoressa Ludovica Nera, direttrice di Vero Legno, che ha illustrato la scheda del prodotto e il marchio di Vero Legno. Il progetto è ora al vaglio della categoria. Dopo la nostra visita all'Istituto del Centro Nazionale per le Ricerche di San Michele all'Adige (*nella foto*), è stato raggiunto un accordo che consente di avere online l'elenco dei testi della biblioteca del CNR: uno strumento sicuramente utile per le imprese del settore legno-arredo. Nel corso del direttivo è stato inoltre programmato l'impegno per la stesura del nuovo listino della categoria. In preparazione c'è anche l'organizzazione di una serie di serate a tema dedicate ai materiali del Legno-arredo, in particolare all'uso delle colle.



## DIRETTIVO Incontro sulle strategie di crescita



Proseguendo l'attività di formazione rivolta ai dirigenti, si è svolta lo scorso 13 settembre a Bellagio, presso l'hotel Villa Serbelloni, un incontro dedicato al tema "Il binomio imprenditore-impresa e le strategie di crescita", sotto la guida del professor Paolo Preti, direttore Master "Piccole Imprese" dell'Università Bocconi di Milano.

## DIRIGENTI TERRITORIALI



## Leader di qualità

Quarto appuntamento formativo dei Delegati Territoriali della nostra Associazione: si è parlato di come valorizzare le proprie doti di leader e diventare buoni manager in azienda e sul territorio. Nonostante il notevole impegno richiesto (8 ore di formazione fra venerdì e sabato), molti dirigenti non hanno voluto mancare ed hanno approfondito il tema con il professor Michele Panaro, qualificato esperto di comunicazione. La classica aula corsi si è trasformata, su sollecitazione del docente e con l'apprezzamento dei presenti, in uno spazio di colloquio dove analizzare gli aspetti più importanti della problematica. Si proseguirà nel percorso comune di crescita con il prossimo incontro previsto per i giorni 7 e 8 novembre su "Come comunicare un'idea in pubblico".

## CONSAUT

### Assistenza per pratica accisa gasolio

E' stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 229 del 02/10/2003, il Decreto Legge n. 269 del 30/09/2003, all'interno del quale (art.16) viene riproposto, nel rispetto della normativa comunitaria, per il periodo dal 1° gennaio al 31 dicembre 2003 il beneficio concernente la riduzione dell'aliquota d'accisa relativa al gasolio per autotrazione utilizzato dagli esercenti l'attività di autotrasporto con veicoli di massa complessiva superiore a 3,5 tonnellate. La misura della riduzione verrà stabilita dal Ministero dell'economia e delle finanze, entro il 31 gennaio 2004, che, con Decreto, potrà rideterminare l'attuale importo pari ad € 43,27908 per mille litri di gasolio. Gli aventi diritto dovranno presentare, entro il 31 marzo 2004, l'istanza di rimborso dell'imposta con riferimento ai consumi effettuati nel corso dell'intero anno 2003. Al fine di presentare la pratica in tempi rapidi, il CONSAUT intende acquisire la documentazione necessaria entro il 16 gennaio 2004. Chi fosse interessato al servizio, di rivolgersi agli uffici del Con.s.Aut (0341.250.073 oppure 0341.250.474 - Fax: 0341.250.465) entro il 30 novembre prossimo. Non ricevendo comunicazioni entro tale data, il CONSAUT si ritiene esonerato dalla compilazione della denuncia.

CAMBIA LA NORMATIVA PER LE AUTO E GLI AUTOCARRI LEGGERI

# Rottamazione le nuove regole

*L'ennesima direttiva europea ha comportato l'adozione di procedure burocratiche più complicate. Per i veicoli "pesanti" valgono le vecchie norme*

**S**i complicano le procedure burocratiche per la rottamazione dei veicoli: il nuovo decreto legislativo in materia, il n. 209 del 24 giugno 2003, istituisce di fatto un doppio regime di radiazioni dal Pra (Pubblico registro automobilistico) degli esemplari rottamati. Il nuovo Decreto Legislativo, infatti, recepisce la direttiva europea 2000/53 sui veicoli fuori uso innovando il Dlgs 22/97 (il Decreto Ronchi sui rifiuti), ma lascia in vita le modalità di radiazioni previste da quest'ultimo per alcuni tipi di veicoli.

Il provvedimento riguarda sostanzialmente le autovetture, gli autocarri leggeri e alcuni veicoli a tre ruote.

Per moto, motorini, mezzi pesanti e rimorchi, invece si continuerà a fare riferimento al Decreto Ronchi.

## Le nuove modalità

Il nuovo Dlgs. all'articolo 5 prevede che, quando il detentore di un veicolo lo consegna per farlo demolire, il titolare del centro di raccolta autorizzato (cioè del-



l'impianto di demolizione) rilascia un certificato di rottamazione. Il contenuto di questo documento è fissato dall'allegato IV al Dlgs. Devono essere riportati, tra le altre cose, una descrizione del veicolo consegnato e l'impegno a effettuare la radiazione dal Pra.

Quest'ultimo adempimento deve essere obbligatoriamente svolto entro tre giorni dalla consegna del veicolo, non deve comportare spese di agenzia per l'utente (in caso contrario, il demolitore è sanzionato) e può essere effettuata solo in un ufficio collegato con lo Sportello te-

## Le categorie dei veicoli interessate al Decreto

- *Categoria internazionale M1: (veicoli con almeno quattro ruote destinate al trasporto di persone con al massimo nove posti a sedere), che in pratica coincide con le autovetture e con i vecchi autoveicoli a uso promiscuo.*
- *Categoria N1: (veicoli con almeno quattro ruote destinati al trasporto di merci e con massa massima fino a 3,5 tonnellate), cioè gli autocarri più piccoli (furgoncini, pick-up e altri modelli strettamente derivati da autovetture) e gli autoveicoli a uso speciale più leggeri (come molti "uso ufficio", che insieme con gli autocarri derivano da autovetture si sono molto affermati in Italia negli ultimi anni per i vantaggi fiscali che procurano agli imprenditori e lavoratori autonomi).*

lematico dell'automobilista, cioè in una sede provinciale del Dtt (la ex Motorizzazione) o del Pra o in un'agenzia di pratiche automobilistiche specificamente abilitata (esiste un logo apposito esposto all'ingresso).

In alternativa, il detentore di un veicolo che ne compra un altro da un qualsiasi commerciante del settore può consegnargli il vecchio esemplare; il commerciante potrà anch'egli impegnarsi a effettuare la radiazione entro tre giorni, ma non ne ha l'obbligo (se rifiuta deve passare l'obbligo al demolitore).

## ATTIVITA' DI NOLEGGIO AUTOBUS CON CONDUCENTE

**È stata pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale la legge 11 agosto 2003, n. 218, con la quale è stata disciplinata l'attività di trasporto viaggiatori, effettuato mediante noleggio di autobus con conducente.**

**La principale novità introdotta dalla legge è sicuramente il passaggio dalla licenza legata al veicolo, all'autorizzazione all'impresa, determinando di fatto la liberalizzazione del settore. Infatti, l'impresa in possesso dei requisiti previsti e titolare di autorizzazione, può immatricolare, senza alcuna limitazione, gli autobus da adibire allo svolgimento del servizio di noleggio. L'autorizzazione viene rilasciata dalle regioni o dagli enti locali. Le licenze rilasciate**

**dalle amministrazioni comunali conserveranno la loro efficacia fino al momento in cui le regioni provvederanno ad approvare le nuove disposizioni in materia. L'altra novità di rilievo è l'introduzione del documento fiscale. L'impresa dovrà compilare per ogni servizio di noleggio un documento con numerazione progressiva, da conservare a bordo dell'autobus, ai fini della prova della regolarità fiscale del servizio svolto. A bordo del veicolo dovrà, altresì, essere conservata la documentazione attestante la correttezza del rapporto intercorrente tra l'impresa e il personale viaggiante. La legge entrerà in vigore il 16 dicembre 2003.**

RIFORMA MONTI: LE NOVITA' PIÙ SIGNIFICATIVE PER GLI AUTORIPARATORI

# Cambia il mercato dell'auto

## Che cos'è

Il Regolamento di esecuzione 1400/2002, dell'Unione Europea, definito e conosciuto ormai come "riforma Monti", cambia sostanzialmente le norme riguardanti la vendita dei veicoli. Il regolamento è in vigore dall'1 ottobre 2002, ma è entrato a regime il 1 ottobre 2003 determinando interessanti opportunità per gli artigiani autoriparatori. Nell'imminenza della piena attuazione della nuova normativa illustriamo gli aspetti più significativi.

## Distribuzione auto

### Regime precedente

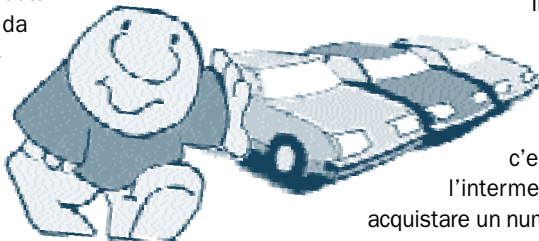
Il produttore assegnava al rivenditore una esclusiva zona di vendita della propria marca.

### Oggi

Il costruttore può scegliere fra:

#### **distribuzione esclusiva**

• il costruttore determina la zona da assegnare in esclusiva, ma il rivenditore può vendere ad operatori che non sono nella rete ufficiale del costruttore.



**distribuzione selettiva** • il costruttore decide per una zona i criteri, qualitativi e quantitativi, che il rivenditore deve possedere e tutti coloro che hanno questi requisiti possono chiedere di essere rivenditori di quella marca, senza numero massimo per la zona. Il rivenditore potrà vendere solo al consumatore finale o a officine della rete autorizzata.

## Multimarca

### Regime precedente

Il rivenditore poteva vendere più marche di auto ma con spazi, società, persone diversificati.

### Oggi

L'unica limitazione sono gli ambienti di esposizione separati se si vendono più marche.

## Mercato europeo

Il rivenditore può vendere a consumatori di altri Stati Europei dei modelli di auto che lo stesso cliente ha a disposizione nel proprio Paese.

## Eliminazione restrizione intermediari

### Regime precedente

Il consumatore per acquistare un veicolo all'estero usava un intermediario; c'era la clausola che l'intermediario non poteva acquistare un numero di auto superiore al 10% del totale delle auto da lui vendute complessivamente.

### Oggi

L'unica limitazione è il mandato del consumatore

## Concorrenza fra rivenditori in Europa

### Regime precedente

Il rivenditore si vedeva applicare dal costruttore

la clausola di ubicazione; il costruttore poteva controllare le sue vendite territorio per territorio.

### A regime dal 2005

**Distribuzione esclusiva** • Se viene scelta questa forma di distribuzione il rivenditore può attuare politiche di vendita attiva (promozione) solo sul proprio territorio, ma può aprire succursali in qualsiasi paese europeo (abolita la clausola di ubicazione).

**Distribuzione selettiva** • Se viene scelta questa forma le vendite potranno essere attive (con promozione) in tutta l'Europa.

## Servizio post vendita

### Regime precedente

Il rivenditore poteva essere obbligato dal costruttore ad avere un servizio di assistenza post vendita.

### A regime dal 2005

È possibile per un venditore specializzarsi solo nella vendita subappaltando il servizio post vendita ad altre officine. Si possono subappaltare le prestazioni della garanzia, il servizio gratuito e quello in caso di guasti.

## Riparatori autorizzati e indipendenti

I riparatori indipendenti possono diventare autorizzati purché rispettino gli standard del costruttore.

## Pezzi di ricambio e informazioni tecniche

I costruttori devono consentire alle stesse condizioni l'accesso di ogni operatore ai pezzi di ricambio, alle informazioni tecniche, alle apparecchiature.

Il sito internet della tua Unione  
[www.artigiani.lecco.it](http://www.artigiani.lecco.it)

**ACCORDO UNIONE ARTIGIANI LECCO/TELECOM PER NUOVI SERVIZI AGLI ASSOCIATI**

## Artigiani a **banda larga** con Telecom

Si tratta di prodotti "chiavi in mano" con un costo sensibilmente più basso rispetto ad analoghe soluzioni reperibili sul mercato. I pacchetti di servizi disponibili, denominati "@RTIGIAN.RETE base" e "@RTIGIAN.RETE avanzato" prevedono collegamenti a larga banda ADSL professionali, con programmi di posta elettronica che provvedono automaticamente alla eliminazione di Virus e di mail indesiderate, con possibilità di ricevere i fax direttamente sulla casella di e-mail e comunicare via SMS la ricezione di messaggi importanti.

L'accordo si basa sull'utilizzo dell'Internet Data Center di Telecom Italia dove è ospitata la piattaforma di servizi, uno dei pochi ad avere la certificazione qualità BS 7799 e che garantisce la massima accessibilità ai servizi e la sicurezza dei dati.

### @rtigian.reteBASE: Smart 5 e Smart 10

Il servizio è rivolto alle imprese artigiane con esigenze di:

**Collegare ad internet  
in maniera dedicata una piccola LAN**

**Controllare la spesa dell'accesso ad Internet  
(senza limiti di tempo e traffico)**

**Avere un collegamento affidabile**

### SMART 5



#### Adsl 256/128 • Da 46,50 € mese

- Accesso ADSL fino a 256 Kbps in downstream
- Dominio internet
- Prezzo Fisso • Router incluso • Help desk gratuito
- Scelta opzionale di un router Hub 4 porte per costruire una piccola rete LAN (+ 5 € al mese)
- Scelta opzionale di un router senza fili in tecnologia WIFI (+ 10 € al mese)

#### Posta no problem

- 5 Mail da 10MB + 3 alias
- e.mail professionale
- Antivirus
- Antispamming

#### Antivirus

Effettua lo "scan" ed il "clean" automatico di tutto il traffico di posta che transita dalle mailbox dei dipendenti. Le basi virali sono aggiornate continuamente dal Data Center.

#### Antispamming

Controlla che il traffico di posta in entrata ed uscita sia conforme a regole "anti intasamento".

### SMART 10



#### Adsl 640/128

#### Da 70 € mese

- Accesso ADSL fino a 640Kbps in downstream
- Dominio internet
- Prezzo Fisso • Router incluso • Help desk gratuito

*Confartigianato*  
UNIONE ARTIGIANI LECCO

#### Posta no problem

- 5 Mail da 10MB + 3 alias
- e.mail professionale
- Antivirus
- Antispamming

#### Antivirus

Effettua lo "scan" ed il "clean" automatico di tutto il traffico di posta che transita dalle mailbox dei dipendenti. Le basi virali sono aggiornate continuamente dal Data Center.

#### Antispamming

Controlla che il traffico di posta in entrata ed uscita sia conforme a regole "anti intasamento".

Per informazioni rivolgersi ai nostri uffici (Paola Bonacina)

DAL 5 AGOSTO SONO CAMBIATE LE REGOLE IN APPLICAZIONE DELLA DIRETTIVA EUROPEA 2000/13/CE

# Novità per l'etichettatura dei prodotti alimentari



Con la pubblicazione del decreto legislativo 181 del 23 giugno scorso entrato in vigore in agosto sono state definite le nuove norme riguardanti l'etichettatura, la presentazione dei prodotti alimentari nonché la relativa pubblicità.

La mancata previsione di un adeguato periodo transitorio che consentisse lo smaltimento dei prodotti già circolanti con la vecchia etichettatura ha causato non pochi disagi.

In ogni caso è stata avanzata richiesta al Ministero delle attività produttive di definire la questione.

Per quanto riguarda l'articolato si evidenzia quanto segue.

Le aziende sono tenute ad indicare per i diversi prodotti alimentari le effettive caratteristiche e proprietà positive dei prodotti e non quelle negative nell'ottica di garantire, senza millantare ipotetiche caratteristiche di distinzione rispetto ad analoghi prodotti, la correttezza dell'informazione al consumatore.

Secondo l'art. 4 i prodotti che hanno una propria denominazione di vendita, sancita da normativa nazionale o comunitaria, debbono comparire con la stessa denominazione nell'elenco degli ingredienti del prodotto composto a cui concorrono, mentre possono utilizzare la denominazione generica nella denominazione di vendita del prodotto finito.

L'art. 6 relativo alla designazione degli aromi prevede per i prodotti contenenti quali ingredienti caffeina o chinino l'obbligo

di indicare nell'elenco degli ingredienti di tali denominazioni specifiche dopo quella generica di aroma; nonché l'obbligo di apporre accanto alla denominazione di vendita di una bevanda,

in cui sia presente caffeina in proporzione superiore al 150 mg/ml, la menzione "tenore elevato di caffeina", accompagnata dalla percentuale di presenza espressa in mg/ml con esclusione delle bevande per le quali nella denominazione di vendita compaiano i termini "caffè" o "te".

Gli artt. 8 e 9 riguardanti il termine minimo di conservazione e la data di scadenza vanno a sostituire l'art. 10 del Dlgs. 109/92 differenziando le prescrizioni per i prodotti alimentari non altamente deperibili e quelli preconfezionati rapidamente deperibili.

Analizziamo soltanto le diversità rispetto al vecchio testo.

Per i prodotti non altamente deperibili il termine minimo di conservazione è indicato con la menzione "da consumarsi preferibilmente entro" seguito dalla data se contiene il giorno o con l'altra menzione "da consumarsi preferibilmente entro la fine" negli altri casi.

Restano immutate le prescrizioni relative alla indicazione della data in giorno, mese, anno a seconda della lunghezza del tempo di conservazione ed ai prodotti esclusi dalla indicazione del termine minimo di conservazione.

Per i prodotti preconfezionati rapida-

mente deperibili al posto del termine minimo di conservazione è prevista l'indicazione della data di scadenza da apporre dopo la menzione "da consumarsi entro" e costituita da giorno, mese ed eventualmente anno accompagnato dalla descrizione delle condizioni di conservazione compresa la temperatura di mantenimento.

Fanno eccezione, nella determinazione da parte del produttore della data di scadenza, alcuni prodotti freschi quali i latticini, i formaggi, le carni, prodotti della pesca e dell'acquacoltura, pasta fresca, per i quali l'indicazione potrebbe essere stabilita da appositi decreti. È confermato il divieto di vendita di quei prodotti la cui data di scadenza è superata.

All'art. 10 è prevista la omissione della sede dello stabilimento nel caso in cui coincida con la sede legale della impresa.

All'art. 12 viene precisato che i cosiddetti cesti natalizi o similari costituenti unità di vendita, se contengono prodotti preconfezionati già etichettati possono non riportare nuovamente le indicazioni obbligatorie; nel caso in cui non è possibile accertare queste indicazioni è fatto obbligo di elencare sull'imballaggio i prodotti contenuti e il termine minimo di conservazione o la data di scadenza del prodotto più rapidamente deperibile.

Vengono poi uniformati i regimi dell'elencazione degli ingredienti, differenziati nella vecchia normativa tra i prodotti della gelateria, pasticceria e panificazione e quelli della gastronomia, prevedendo per tutti questi la facoltà di utilizzare il cartello unico o un apposito registro a disposizione dell'acquirente.



BUSINESS ON LINE CON WWW.COLLABORARENRETE.IT

# Un sito per lavorare bene insieme

**E'**online la nuova versione del sito [www.collaborareinrete.it](http://www.collaborareinrete.it). Il sito offre servizi e informazioni sulle tematiche dell'e-Business ed è la porta di accesso alla piattaforma web "e-Hub" per lo scambio dati e informazioni fra partner, committenti e fornitori. Il sito, e in particolare l'applicazione web, sono un supporto per aziende e piccole e medie imprese manifatturiere lombarde che vogliono usare internet per collaborare fra loro.

Tale supporto è offerto da Unioncamere Lombardia e dalla Regione Lombardia - Direzione Generale Artigianato, New Economy, Ricerca e Innovazione tecnologica - nell'ambito della Convenzione Artigianato. La realizzazione del sito e dell'applicazione e-Hub rientrano nel progetto "Collaborare in rete, l'internet per gli artigiani e le PMI", volto a diffondere l'utilizzo delle tecnologie internet fra gli artigiani e le PMI lombarde.

Attuatore del progetto è Politecnico Innovazione, il consorzio del Politecnico di Milano per l'innovazione nelle PMI, con la collaborazione delle associazioni regionali dell'artigianato; nell'ambito del progetto è già stata realizzata una prima pubblicazione del sito e una fase di sperimentazione della piattaforma su circa 20 aziende lombarde dei settori elettronico e meccanico. Ora è on line la nuova versione del sito e si sta estendendo la sperimentazione dell'applicazione web ad altre aziende, in particolare nei comparti del tessile e del legno e -arredo.

L'obiettivo di "Collaborare in rete" è quello di creare una comunità virtuale composta di soggetti reali che interagiscono per il fine comune di diminuire i costi d'interfacciamento, migliorare la comunicazione, migliorare la qualità della produzione e ridurre i costi per la gestione delle scorte e l'acquisizione e la gestione delle materie prime.

Le imprese di piccola dimensione, e le artigiane in particolare, si trovano infatti in una posizione di svantaggio di fronte alla forte competitività del mercato attuale, reso ancora più complesso dalle sempre più frequenti applicazioni della tecnologia nella diffusione di nuovi modelli di business.

Una soluzione può essere rappresentata dalla possibilità di "fare gruppo", di

## Il nuovo sito per artigiani e piccole e medie imprese

Una pagina gratuita a disposizione delle imprese manifatturiere lombarde per presentarsi sul mercato descrivendo:

- ✓ l'azienda, la sua storia e gli obiettivi
- ✓ l'attività svolta
- ✓ i prodotti e i servizi offerti
- ✓ il tipo di lavorazioni effettuate
- ✓ i settori produttivi per i quali si lavora
- ✓ tutto corredato dal logo e da un'immagine aziendale

**OBIETTIVO DEL PROGETTO È FAVORIRE L'USO DEL WEB FRA ARTIGIANI E PMI E LA COLLABORAZIONE FRA GRUPPI DI IMPRESE CHE LAVORANO IN PARTNERSHIP**

**Per pubblicare la propria vetrina:** inserire direttamente i propri dati su [www.collaborareinrete.it](http://www.collaborareinrete.it), nella sezione Profilo personale dopo essersi registrati al sito oppure spedire un'e-mail con i propri riferimenti a [info@collaborareinrete.it](mailto:info@collaborareinrete.it). Sarete richiamati per fornire le informazioni e le immagini.

"unire le forze" sfruttando le potenzialità offerte dalla rete per introdurre nuove strategie operative, rendere visibili i processi aziendali e condividere informazioni per trarre benefici dall'operare insieme, sia dal punto di vista economico sia da quello organizzativo. Ed è proprio quello che offre la piattaforma web realizzata.

Su [www.collaborareinrete.it](http://www.collaborareinrete.it) le aziende possono rendersi visibili inserendo la propria vetrina aziendale, accedere alla banca dati della subfornitura, per ri-

cercare partner e fornitori, e al "Borsino delle tecnologie" per la ricerca-offerta di nuove tecnologie; inserire nella bacheca le ricerche di collaborazione o la presentazione di offerte speciali; partecipare al forum dedicato alle tematiche del progetto; consultare informazioni e contenuti sull'e-Business. Completano la gamma dei servizi offerti del sito un'area Faq, dedicata al sito e al progetto, un Glossario on-line sui principali termini dell'e-business e del web, e un form per inviare commenti e suggerimenti in relazione al sito. Informazioni, infine, sul progetto ed sugli enti che hanno contribuito alla sua realizzazione.

Ma [www.collaborareinrete.it](http://www.collaborareinrete.it) è anche anche soprattutto il portale di accesso a e-Hub, la piattaforma che consente la gestione via web di dati e informazioni tra aziende. Messa a punto da esperti del Politecnico di Milano, è lo strumento informatico ideale per consorzi e aziende partner ma anche per lavorare via web con committenti e fornitori. Migliorando la gestione e lo scambio di dati e informazioni, l'uso di e-Hub porta ad una riduzione dei costi operativi, delle inefficienze e dei tempi di produzione.

**Per ulteriori informazioni contattare l'Ufficio Progetti Speciali (Carsaniga Laura 0341 250200, [lcarsaniga@artigiani.lecco.it](mailto:lcarsaniga@artigiani.lecco.it)) o compilare la scheda (fax: 0341-250170).**

### SCHEDA INFORMATIVA WWW.COLLABORARENRETE.IT

AZIENDA.....  
ATTIVITA'.....  
INTERLOCUTORE.....  
INDIRIZZO.....  
COMUNE.....  
TELEFONO.....  
E-MAIL.....  
FAX.....

Sono interessato ad avere maggiori informazioni:

- Sulle opportunità legate al sito [www.collaborareinrete.it](http://www.collaborareinrete.it)
- Sulla piattaforma Web "e-Hub"

**INVIARE VIA FAX: 0341-250170**



**ENERGIA, RISPARMI MAGGIORI ADERENDO ENTRO IL 30 NOVEMBRE**

# Corrente, ora paghiamola di meno

**S**ono disponibili la lettera di mandato ad operare per il consorzio C.En.P.I. ed il contratto da stipulare col nuovo fornitore di energia elettrica: le aziende interessate ed idonee possono ritirarla presso gli uffici della sede.

È previsto un maggior risparmio per chi aderisce entro il 30 novembre.

Coloro che abbiano già inviato la scheda informativa presente sullo scorso numero dell'Artigianato Lecchese saranno quanto prima ricontattati.

I servizi per le aziende firmatarie del mandato sono i migliori sul mercato: consulenza sulla bolletta, verifica annuale del fornitore più conveniente, competenza nel mercato libero dell'energia elettrica, disbrigo di tutte le pratiche burocratiche, tutela dei diritti delle imprese artigiane associate mediante l'attività di rappresentanza di Confartigianato presso gli enti preposti, funzionario locale a disposizione.

## Quanto si risparmia

Il risparmio contrattuale ottenuto con

nuovo fornitore, "Energia e Territorio S.p.A.", è pari al 7% del costo di vendita dell'energia elettrica (5% per chi firma la delega oltre il 30 novembre 2003, poiché in questo caso il nuovo fornitore non può comprare, per conto dell'azienda aderente, energia estera, che ha un prezzo inferiore rispetto a quella prodotta internamente). In realtà il costo complessivo dell'energia comprende anche altre voci, quali trasporto, oneri e tasse. In pratica questo sconto si traduce in un risparmio di circa 500 euro ogni 100.000kWh/anno consumati. Potrebbe sembrare un risparmio esiguo, ma è ciò che di meglio esiste sul mercato, non costa nulla e non comporta alcun rischio.

## Come passare al nuovo fornitore

La procedura è semplice e non comporta nessun impegno da parte dell'azienda: basta firmare una delega. Sarà compito del consorzio disdire il vecchio contratto e attivare il nuovo contratto in contemporanea (senza alcun rischio di interruzione). Per Legge il vec-

chio contratto deve essere disdetto almeno un mese prima dell'entrata in vigore del nuovo, con riferimento alla fine del mese. Per esempio, se il vecchio contratto viene disdetto il 14 novembre, il nuovo contratto potrà entrare in vigore a partire dal 1 gennaio. Nel frattempo si continua a ricevere energia sempre dal vecchio distributore.

## Che cosa si deve spendere per tutto questo

L'azienda non dovrà spendere nulla. Non ci sono quote di adesione al Consorzio e non vengono richieste fidejussioni da parte del nuovo fornitore: anzi alla disdetta del contratto, Enel restituirà la cauzione versata alla stipula iniziale.

Per richiedere ulteriori informazioni o per firmare il mandato ad operare al consorzio, contatti senza impegno l'Uff. Progetti Speciali presso la sede UPAL di Lecco (Dr.ssa Laura Carsaniga - tel. 0341-250200, email: [lcarsaniga@artigiani.lecco.it](mailto:lcarsaniga@artigiani.lecco.it)), a completa disposizione per qualsiasi chiarimento.


**CONFARTIGIANATO AL GOVERNO: "SIAMO TUTTI INTERRUPIBILI..."**

# Blackout: i disservizi vanno risarciti

"Tutti noi paghiamo l'energia elettrica come non interrompibile (e quindi al prezzo più alto), ma essa è a rischio di interruzione almeno fino al 2005. Black out e disservizi devono quindi essere risarciti agli utenti nelle bollette elettriche di fine anno". È quanto sollecita Confartigianato al Ministro delle Attività produttive Antonio Marzano: I fatti dimostrano che siamo tutti 'interrompibili' e che il diritto all'energia da parte di cittadini e imprenditori rischia di essere sempre più spesso disatteso. Per questo chiediamo al Governo che a tutti i clienti che non possono accedere ai contratti elettrici interrompibili vengano garantiti, nelle bollette elettriche di fine 2003, rimborsi automatici forfettari di una quota degli oneri generali di sistema.

In attesa di efficaci riforme strutturali del nostro sistema di produzione, generazione e consumo di energia, riforme per le quali siamo pronti ad offrire il nostro contributo di proposte chi ha la responsabilità della sicurezza degli approvvigionamenti e dell'erogazione di energia elettrica deve risponderne agli utenti. Soprattutto ai piccoli consumatori che pagano le tariffe elettriche più alte d'Europa. Basti pensare che per le PMI italiane il prezzo dell'energia è superiore di circa il 40% rispetto agli altri Paesi dell'Ue.

Sollecitiamo, quindi, le aziende coinvolte ed interessate a compilare il seguente modulo, da far pervenire via fax (0341 250170) o via e-mail ([lcarsaniga@artigiani.lecco.it](mailto:lcarsaniga@artigiani.lecco.it)) presso la sede UPAL di Lecco.

	<b>CENSIMENTO DISSERVIZI BLACKOUT 28 SETTEMBRE 2003</b>
RAGIONE SOCIALE _____	
INDIRIZZO _____ ATTIVITA' _____	
DISTRIBUTORE (se diverso da ENEL) _____ CODICE CLIENTE _____	
INTERRUZIONE: GIORNO _____ ORA INIZIO _____ ORA TERMINE _____	
DESCRIZIONE DANNI SUBITI DAL DISSERVIZIO: _____	
PRIMA STIMA DI QUANTIFICAZIONE DEL DANNO: _____	
Data _____	Firma _____

Prossimamente verrà distribuita la relazione istruttoria dell'Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas relativa alla comunicazione di Confartigianato dei danni subiti dai nostri associati durante l'interruzione di energia elettrica del 26 giugno 2003.

**OLTRE SETTANTA LE DITTE ASSOCIATE IN POSSESSO DELLA CERTIFICAZIONE ISO 9001:2000**

# Artigiani, la qualità aumenta

- |    |  |    |   |
|----|--|----|---|
| 1  | V.M.M. SNC, Airuno   | 38 | I.M.G. DI GADDI BRUNO, Mandello L.                            |
| 2  | AIR. VER 2C DI COLOMBO CLAUDIO, Airuno                               | 39 | SDM SRL, Molteno  |
| 3  | REDAELLI FLAVIO, Barzanò   | 40 | OFFICINA MONTEVECCHIA, Montecchia                             |
| 4  | SCOLA DINO, Ballabio   | 41 | ELETTRONICA VIGANO' DI VIGANO M. & C. SNC, Monticello         |
| 5  | CAB DI LOCATELLI, Ballabio   | 42 | FUMAGALLI PAOLO, Monticello                                   |
| 6  | RIVA GIOVANNI, Ballabio  | 43 | M.T.M. MINUTERIE TORNITE MAURI DEI F.LLI SNC,<br>Monticello   |
| 7  | ZINCO LARIO SNC, Bosisio P.  | 44 | TECNO ASSISTENZA BRUCIATORI DI NEGRI F., Oggiono              |
| 8  | MILANI ENRICO SRL, Brivio  | 45 | P.B.C. MACHINERY DI CASTAGNA LUISELLA & C. SNC,<br>Oggiono    |
| 9  | BAI CARPEL SRL, Brivio   | 46 | TORNERIA DI PRECISIONE SNC DI PIROVANO LUIGI & C.,<br>Oggiono |
| 10 | 2P ELETTRONICA DI PERROTTA PASQUALE, Calco                           | 47 | DELL'ORO ROMANO & C. SNC, Olginate                            |
| 11 | C.M.C SNC DI COLOMBO OSVALDO, Calco                                  | 48 | GIMAD ITALIA SNC DI G. DRAGONE & C., Olginate                 |
| 12 | TECNOTTICA COSONNI SNC, Calco  | 49 | I.M.A.T. AUTOMAZIONI (GALLONI), Olginate                      |
| 13 | IMPRESA CODEBO' PAOLO, Colico  | 50 | ROSSATO ROBERTO SNC, Olginate                                 |
| 14 | SIMA DI LO MARTIRE, Calolziocorte                                    | 51 | SALA & PANZERI SNC, Olginate                                  |
| 15 | OFF. MECCANICA ZAMBOTTO LUCIANO & C. SNC,<br>Calolziocorte           | 52 | DELMATIC DI DELL'ORO SNC, Olginate                            |
| 16 | PLASTIC PB SNC DI POZZI & C., Casatenovo                             | 53 | COLOMBO CARLO IMPIANTI ELETTRICI, Olgiate M.                  |
| 17 | PLASTI STAMP SNC DI COLOMBO E RIVA, Casatenovo                       | 54 | ORA, Pescate  |
| 18 | EMMETI DI CORBETTA G. E MONTANELLI M. & C. SNC,<br>Cremella          | 55 | G. GALLARATI SNC DI RUDY GALLARATI, Pontida                   |
| 19 | B. ELETTRONICA DI P.I. BUTTI, Elio                                   | 56 | CANELLA OTTAVIO & FIGLIO, Primaluna                           |
| 20 | MACCHIAVELLI STAMPAGGIO TERMOPLASTICI SNC,<br>Galbiate               | 57 | CEREDA A. & C. SNC, Robbiate                                  |
| 21 | CORTI ANDREA, Galbiate - F.ne Roncaglio                              | 58 | COLMEC SAS, Robbiate  |
| 22 | BONACINA ALESSANDRO - TERMOIDRAULICA, Galbiate                       | 59 | SAETEC, Robbiate  |
| 23 | AZIENDA & IMMAGINE, Galbiate   | 60 | ELETTRICA ROGENO SAS, Rogeno                                  |
| 24 | C.M. CARPENTERIA METALLICA SNC DI ANGHILERI,<br>Garbagnate Monastero | 61 | PLASTIC STAMP SNC DI COLOMBO & RIVA, Rogeno                   |
| 25 | MOLINO MARIO RIVA, Garbagnate Monastero                              | 62 | TERMOIDRAULICA VALSECCHI RICCARDO & C. SAS,<br>Sala al Barro  |
| 26 | PICCINELLI FRANCHINO SNC, Garlate                                    | 63 | SALDOMECH SNC, Santa Maria Hoe'                               |
| 27 | VIEFFE TECNOLOGIE ECOLOGICHE DI FENILI, Giusano                      | 64 | AUTORIPARAZIONI MAGLIA CARLUCCIO, Taceno                      |
| 28 | CAMM SNC DI CONTI & MURTAS, Lecco                                    | 65 | COLAZZO COPERTURE SRL, Valmadrera                             |
| 29 | CREMONINI DI RIVA DANIELE, Lecco                                     | 66 | CARPENTERIA F.LLI RUSCONI SNC, Valmadrera                     |
| 30 | T.R.A.C.E. ELETTRONICA DI RICCARDO TRIFIRO' SPA,<br>Lecco            | 67 | NAVA FERDINANDO & C. SNC, Valmadrera                          |
| 31 | DONATO GALBUSSERA & C. SNC, Lecco                                    | 68 | OFF. MECCANICA TODESCHINI VITTORIO & C. SRL,<br>Valmadrera    |
| 32 | G.L. PORTALUPPI, Lecco   | 69 | SCATOLIFICIO LARIANO DI RIVA ANGELO & C. SNC,<br>Valmadrera   |
| 33 | LICINI AUTOSERVICE DI LICINI ROMANO & C., Lecco                      | 70 | STYLGRAF SNC, Valmadrera                                      |
| 34 | 3C DI CORTIANA WALTER E LUCA SNC, Lecco                              | 71 | T.I.A.F. DI MOLINELLI E. E P. & C. SAS, Valmadrera            |
| 35 | MELES ANGELO, Lecco  | 72 | VINCIT DI CARLO LEIDI E C. SNC, Valmadrera                    |
| 36 | SPECIAL SCREEN, Lecco  | 73 | STIL ITALIA SNC, Verderio Sup.                                |
| 37 | COLOMBO EZIO SNC, Mandello L.  |    |   |

**Invitiamo le aziende non in elenco di contattare il nostro Ufficio Qualità (Dott. Laura Carsaniga, Sig.na Elena Riva 0341 250200)**

**LE PICCOLE AZIENDE LECCHESI  
CERTIFICATE ISO 9001  
SI SONO RIUNITE  
PER DISCUTERE DI QUALITA'**

## Verso la ripresa con qualità

È in crescita il numero delle aziende e organismi della provincia di Lecco - attualmente circa seicento - che utilizzano un Sistema di Gestione per la Qualità secondo le norme internazionali ISO9001. Per analizzare i motivi di questa scelta e confrontarsi sul tema, più di quaranta piccole aziende si sono riunite presso la sede di Confartigianato Lecco. Un pomeriggio animato (26 settembre 2003), che ha visto la partecipazione anche di numerose ditte non certificate che hanno approfittato dell'appuntamento per cercare di capire i reali vantaggi di una Certificazione di Qualità. Dopo l'introduzione di Daniele Riva, del Comitato di Presidenza dell'Unione Artigiani, si sono succeduti gli interventi delle ditte certificate, che hanno discusso sui diversi aspetti dell'attuale Sistema di Qualità previsto dalle norme internazionali. Giovanni Galimberti, della Vieffe Tecnologie Ecologiche, ha testimoniato come la Certificazione non sia un titolo riservato alle grandi dimensioni aziendali: anche con soli 3 dipendenti, la Qualità è garanzia di miglioramento sia per l'organizzazione, che del rapporto con clienti e fornitori, che nella condivisione delle informazioni. Ma soprattutto rappresenta un impulso alla continua revisione di sinergie ed efficienze in rapporto ai cambiamenti del mercato, capace di guidare la crescita dell'azienda. Laura Portaluppi, titolare dell'omonima ditta di ascensori, ha sottolineato come la certificazione abbia costituito un potente strumento per rivedere tutto il sistema aziendale e migliorarlo. Tra i vantaggi più immediati, una razionalizzazione delle commesse e l'impulso a creare un Ufficio tecnico interno per la progettazione, con conseguenti riflessi nella crescita complessiva, nel controllo della produzione, nella soddisfazione del cliente.

Anche le piccole "seccature" costituite dalla documentazione da aggiornare e dalle visite ispettive periodiche degli organi di con-



**Complimenti alle ditte  
OFFICINE MONTEVECCHIA  
di Montevecchia e  
TERMIDRAULICA  
MONTALBETTI di Primaluna  
certificate ISO9001:2000**

trollo sono giudicate elementi funzionali all'obiettivo di assicurare conformità e qualità al prodotto finale.

Altra testimonianza dal settore dell'impiantistica elettrotecnica: Gianfranco Galloni, della IMAT Automazioni, spiega come la spinta verso la Certificazione sia venuta dall'esigenza di dotarsi di uno strumento che garantisca alla clientela prodotti e servizi con qualità coerente e costante. I benefici immediati? Maggior controllo delle attività

produttive, accresciuta capacità di individuazione e risoluzione dei problemi.

Molte delle aziende attualmente certificate nel Lecchese sono riuscite a percorrere l'iter verso la ISO 9001 - giudicato da tutti molto impegnativo - grazie ai corsi di preparazione promossi da Confartigianato Lecco sotto la guida del dottor Fedeli, consulente Qualitynet. Di fronte alle crescenti richieste, l'Unione Artigiani ha deciso di intensificare l'attività formativa per guidare le aziende verso la Certificazione - con un'attenzione particolare allo specifico della piccola impresa - attraverso una proposta innovativa che riunisce in Gruppi di lavoro le aziende appartenenti alla stessa categoria. **Per informazioni sui tempi e i modi di applicazione l'ufficio Qualità è sempre a disposizione per fornire informazioni sulle modalità di erogazione del servizio e costi relativi telefonando allo 0341/250200 (Dott.sa Laura Carsaniga, Elena Riva) o inviando la scheda allegata.**

### Ufficio Qualità • SCHEDA RILEVAZIONE DATI

RAGIONE SOCIALE \_\_\_\_\_  
INDIRIZZO \_\_\_\_\_  
ATTIVITA' \_\_\_\_\_  
CITTA' \_\_\_\_\_ E-MAIL \_\_\_\_\_  
TEL. \_\_\_\_\_ FAX \_\_\_\_\_  
PERSONA DA CONTATTARE \_\_\_\_\_

#### SONO INTERESSATO AL VOSTRO SERVIZIO QUALITA':

PER SERVIZIO QUALITA' CON GRUPPO DI AZIENDE

PER AZIENDA SINGOLA (RICHIEDO PREVENTIVO)

N. DI ADDETTI \_\_\_\_\_ SOCI \_\_\_\_\_ DIPENDENTI \_\_\_\_\_

PER CONTRATTO DI ASSISTENZA

Data \_\_\_\_\_ Firma \_\_\_\_\_

**TRASMETTERE VIA FAX ALL'UFFICIO QUALITA' N. 0341/250170**

**IL FINANZIAMENTO RIGUARDA TUTTE LE CATEGORIE**

# Contributi alle imprese artigiane lombarde per il **risanamento** ambientale

## Premessa

In attuazione del comma 16, art. 2 della l.r. n. 1/2000 "Riordino del sistema delle autonomie in Lombardia", con d.g.r. n. 2951 del 29.12.2000 sono state delegate alle Camere di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura - C.C.I.A.A. della Lombardia le funzioni amministrative e gestionali degli interventi per il sostegno al risanamento ambientale nell'esercizio dell'attività d'impresa di cui all'art. 14 della l.r. n. 17/90 "Disciplina degli interventi regionali a sostegno della promozione e dello sviluppo del comparto artigiano in Lombardia". Di seguito si ridefiniscono per il biennio 2002-2003 gli indirizzi, le priorità e i criteri per l'assegnazione dei contributi alle imprese artigiane.

## Finalità

Gli interventi sono tesi a promuovere presso le imprese artigiane lombarde cultura e comportamenti organizzativi orientati a garantire livelli di produzione qualitativamente elevati e compatibili con il rispetto e il miglioramento dell'ambiente.

## Destinazione delle risorse

L'ammontare complessivo delle risorse destinate all'attuazione della delega in materia di interventi di sostegno al risanamento ambientale è pari a Euro 2.032.913,80. Un importo pari a Euro 1.032.913,80 sarà ripartito tra le CCIAA secondo i criteri e per gli impieghi di cui ai successivi punti da 3 a 12. Un ulteriore importo di Euro 1.000.000,00 sarà destinato all'attuazione di interventi a favore delle imprese secondo criteri definiti in base al progetto "Ambiente - Servizi alle imprese" in corso di realizzazione da parte di Cestec, previsto dalla Convenzione Regione Unioncamere 2002.

## Criteri

- ◉ In linea prioritaria verranno favoriti gli interventi delle imprese artigiane lombarde finalizzati al raggiungimento di certificazioni volontarie europee/internazionali: EMAS, ISO14000, ECOLABEL.
- ◉ Saranno altresì oggetto di contributo gli investimenti delle imprese per:
  - introduzione di tecnologie per la trasformazione di scarti/rifiuti in materie prime/secondarie riutilizzabili all'interno dello stesso ciclo produttivo,
  - introduzione di tecnologie che permet-

tono la sostituzione di sostanze pericolose con altre a minore impatto ambientale,

- acquisto di nuovi impianti che determinino la riduzione degli scarti di lavorazione,
  - acquisto di nuovi impianti per il trattamento delle acque reflue (civili e industriali),
  - interventi diretti alla rimozione, smaltimento, bonifica dell'amianto e alla nuova copertura dei locali, per la salvaguardia dell'ambiente e della salute dei lavoratori.,
  - introduzione di tecnologie o sistemi idonei alla riduzione dell'inquinamento acustico e atmosferico.
- ◉ In subordine potranno essere finanziati con contributo altre tipologie di investimento aziendale purché sia chiaramente determinabile il grado di riduzione dell'inquinamento a seguito della realizzazione dell'investimento stesso.

## Soggetti beneficiari

Sono ammessi a beneficio le imprese definite dalla l. 8 agosto 1985, n. 443 e dalla l. 20 maggio 1997 n.133:

- singole imprese artigiane, iscritte all'albo delle imprese artigiane, che abbiano la loro sede produttiva in Lombardia
- forme associative di imprese artigiane (consorzi e società consortili, cooperative) iscritte alla separata sezione albo imprese artigiane, così come definite dall'art.3 della L. 3/8/1985 n. 443.

Sono esclusi i consorzi, le società consortili e le imprese operanti in settori economici dichiarati dalla Commissione Europea esclusi dagli aiuti (siderurgia, industria del carbone, costruzione navale, fibre sintetiche, industria automobilistica, pesca e trasporti) in base ai regolamenti della Commissione Europea n. 70/2001 "Applicazione degli aiuti di stato alle P.M.I." e n.69/2001 "De minimis".

## Intervento agevolativo previsto

Gli incentivi consistono in contributi in conto capitale fino al 25% della spesa ritenuta ammissibile per le imprese artigiane, mentre per le forme associative il contributo è del 30%, così come previsto dall'art.14 della l.r.17/90. Il contributo è assegnato in regi-

me "de minimis" Le domande per essere ammesse al contributo devono avere le seguenti caratteristiche:

- il progetto dell'impresa deve prevedere un investimento minimo di Euro 15.000;
- l'impresa non deve aver ricevuto altre agevolazioni sullo stesso investimento (art.44 l.r.17/90)
- l'impresa deve avere già realizzato l'investimento almeno nella misura del 30%;
- le spese ammesse decorrono dal 30/3/2002.

## Spese ammissibili

Ai fini del calcolo del contributo le spese saranno ritenute ammissibili esclusivamente a fronte della presentazione di un articolato progetto finalizzato al miglioramento della gestione ambientale di impresa.

Nello specifico si considereranno le spese sostenute per:

- acquisto di impianti destinati al miglioramento ambientale, di nuova fabbricazione;
- strutture e attrezzature, di nuova fabbricazione, connesse al ciclo produttivo atte a ridurre l'inquinamento, nonché atte al recupero e rigenerazione di energia;
- rimozione, smaltimento amianto e nuova copertura;
- oneri accessori necessari per garantire la funzionalità degli impianti, compresi i lavori effettuati direttamente dall'azienda;
- consulenza tecnica e progettazione esclusivamente se connessa al conseguimento di una certificazione;

## **N.B.** Per Impianti si intende:

- Impianti a tecnologia complessa che riducono in modo determinante una parte significativa delle emissioni, intervenendo sia "a monte" che "a valle" del processo produttivo. Tra essi rientrano pertanto non solo gli impianti di processo in senso stretto (es. cabine di verniciatura, macchine per la lavorazione di parti metalliche, ecc) ma anche impianti di trattamento delle emissioni (impianti di depurazione delle acque reflue, impianti di trattamento di fumi e polveri, ecc.);
- Impianti anche a tecnologia semplice, che utilizzati per svolgere una quota significativa del processo produttivo principale dell'azienda, determinano un miglioramento significativo delle prestazioni ambientali

segue

## GAS TOSSICI - SCADENZA 31/12/2003

### Revisione generale delle patenti di abilitazione all'uso dei gas tossici rilasciate o revisionate nel periodo 1 gennaio 1998 - 31 dicembre 1998

I titolari delle patenti di abilitazione all'uso dei gas tossici rilasciate o revisionate nel periodo 1° gennaio - 31 dicembre 1998, sono invitati a far pervenire all'Azienda Sanitaria Locale di Lecco, corso Carlo Alberto 120, nel termine perentorio del 31 dicembre dell'anno in corso, domanda di revisione redatta su carta legale da euro 10,33 contenente:

- cognome e nome, luogo e data di nascita, indirizzo completo di residenza ed eventuale diverso domicilio

Alla domanda devono inoltre essere allegati i seguenti documenti:

- a) patente soggetta a revisione;
- b) certificato penale del casellario giudiziario di data non anteriore a sei mesi da quella della presentazione della domanda o autodichiarazione ex L. 15/1968 e successive modificazioni e integrazioni;
- c) certificato medico in bollo, rilasciato dal competente Servizio della ASL o da un medico militare con firma legalizzata di data non anteriore ad UN MESE da quella di presentazione; dai quale risulti che il richiedente:
  - non è affetto da malattie fisiche o psichiche e non presenta deficienze organiche di qualsiasi specie che gli impediscano di eseguire con sicurezza le operazioni relative all'impiego di gas tossici;
  - non presenti segno di intossicazione alcolica o di sostanze stupefacenti;

- presenti integri il senso olfattivo e la pervietà nasale;
- percepisca la voce afona ad almeno 8 metri di distanza da ciascun orecchio;
- possieda il visus complessivo non inferiore a 14/10 (Tabola Snellen) purché da un occhio non inferiore a 5/10, raggiungibile anche con correzione di lenti;

per prenotazione della visita medica telefonare dal lunedì al venerdì:

- all'ambulatorio di Lecco numero telefonico 0341 482688 dalle 10,00 alle 12,00
- all'ambulatorio di Merate numero telefonico 039 5916536 dalle 11,00 alle 12,00

d) marca da bollo da euro 10,33 che verrà applicata sul Visto di rinnovo

e) certificato di residenza (solo nel caso in cui la residenza sia variata rispetto a quella riportata sulla patente).

In caso di mancata presentazione del titolare della patente alla revisione, si procederà alla revoca ed al ritiro della stessa.

La rinuncia della patente da parte del titolare deve essere fatta per iscritto e richiede in ogni caso la restituzione della patente stessa o la dichiarazione della ragione per la quale non essere allegata alla lettera di rinuncia.

Per questo argomento rivolgersi a Marco Bonacina (tel. 0341250200).

### ELENCO DEI GAS TOSSICI

**Acido cianidrico - acido fluoridrico - ammoniaca - anidride solforosa - benzina - bromuro di metile - cianogeno - cianuri (alcalini di potassio e sodio, cianuri di bario, argento, cadmio, rame e zinco) - cloro - cloropicrina - cloruro di metile - delmetilsolfuro - deitilsolfuro - etere ciano carbonico - etilsopropilsolfuro - etilmercaptano - fosgene - idrogeno fosforato - isonitrili - metilmercaptano - ossido di etile - piombo tetraetile - piombo tetrametile - solfato di metile - solfuro di carbonio - tetraidrotiofene - trifluoruro di boro.**

*(Prospetto allegato al R.D. 147/27 e successive integrazioni e modifiche)*

Per Strutture / attrezzature si intende:

- tutti quei componenti (es. filtri a maniche, cabine insonorizzanti, ecc.), largamente diffusi e disponibili sul mercato e che non necessitano di un'apposita attività di progettazione, introdotti per ridurre una singola fonte di emissione senza modificare il funzionamento dell'impianto e dei cicli di produzione.

Qualora l'investimento avvenga in tutto o in parte tramite contratto di locazione finanziaria (leasing), sono ammissibili al contributo le spese relative alla quota capitale, con esclusione degli oneri finanziari. Ai fini del calcolo del contributo le spese saranno computate al netto dell'IVA.

Assegnazione/erogazione contributi

Le domande, redatte su apposito modulo, saranno presentate alla C.C.I.A.A. presso

cui è iscritta l'impresa o il consorzio artigiano. L'istruttoria delle domande sarà effettuata da un apposito Comitato di Valutazione, che si riunirà secondo un calendario definito da Unioncamere, in accordo con le C.C.I.A.A. Il Comitato applicherà la procedura "valutativa a sportello", in coerenza con quanto definito con d.g.r. n. 43471 del 8/6/1999 "Prima attuazione d. lgs. 31/3/1998, n. 123. Razionalizzazione degli interventi di sostegno alle imprese" (allegato scheda n. 4-e). Il Comitato effettuerà l'istruttoria secondo l'ordine cronologico di presentazione delle domande. L'assegnazione dei contributi alle imprese avverrà quindi secondo l'ordine di presentazione delle istanze, nel rispetto del regolamento CE n. 69/2001 relativo al "de minimis", fino ad esaurimento delle risorse disponibili.

Sulla base dell'esito delle domande pervenute, ogni singola C.C.I.A.A. provvederà a:

- inviare comunicazione alle singole imprese dell'esito istruttorio,
- erogare alle imprese o al consorzio (in un'unica soluzione) il contributo spettante, dietro presentazione della documentazione attestante le spese effettivamente sostenute.

In caso di investimenti effettuati in leasing, l'intervento si considera completato qualora sia stato pagato almeno il 30% del valore imponibile del bene oggetto dell'investimento. Eventuali variazioni in aumento del costo complessivo degli interventi non incidono sull'ammontare del contributo.

In caso di diminuzione delle spese il contributo concesso è ridotto in misura proporzionale.

APPROVATA DAL SENATO LA NORMA SOLLECITATA DA CONFARTIGIANATO

## Collaborazioni dei familiari: **battaglia vinta**

**ATTENZIONE  
AL 1° OTTOBRE!**

**Edilizia,  
reintroduzione IVA  
agevolata al 10%  
per le abitazioni**

Una recente normativa (art. 7 Legge Finanziaria per il 2000) aveva ridotto al 10% l'aliquota IVA applicabile alle prestazioni per la realizzazione, su fabbricati a prevalente destinazione abitativa, degli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, di restauro e risanamento conservativo e di ristrutturazione edilizia. Tale opportunità è terminata il 30 settembre 2003, tuttavia, in virtù del Decreto Legge "accessorio" alla Finanziaria 2004 (DL n. 269 del 30 settembre 2003) le agevolazioni sono state reintrodotte. Tale reintroduzione vige quindi per il periodo 2 ottobre 2003 - 31 dicembre 2003, lasciando quindi una "scopertura" per le fatture emesse in data 1° ottobre 2003.

### L'agenda della Finanziaria

Venerdì 31 ottobre alle ore 13 è scaduto il termine per gli emendamenti in Assemblea alla manovra di bilancio. L'Aula del Senato dovrà approvare la manovra di bilancio entro il 14 novembre. Il provvedimento passerà quindi all'esame della Camera.

**G**li artigiani hanno vinto una battaglia di giustizia per riconoscere un diritto sancito per legge, ma mai applicato. In questo modo, gli imprenditori artigiani non saranno costretti a chiudere l'azienda nei casi in cui, per gravi motivi, non possono occuparsi personalmente della loro attività.

Così Confartigianato commenta la norma contenuta nell'emendamento al Decreto di accompagnamento alla Finanziaria (approvato dal Senato e che ora passerà all'approvazione definitiva della Camera) che consente agli artigiani, impossibilitati a svolgere l'attività lavorativa per cause di forza maggiore (ad esempio, malattia, maternità, infortunio), di utilizzare, senza pagare i contributi previdenziali, le collaborazioni occasionali dei familiari per non più di 90 giorni all'anno.

Secondo la formulazione approvata dal

Senato, la norma sarà immediatamente operativa appena il decreto verrà pubblicato in Gazzetta Ufficiale. Inoltre, rispetto alla formulazione dell'Art. 45, la parentela è estesa al terzo grado, e la motivazione per utilizzare i familiari si trasforma da 'cause di forza maggiore' in 'temporanea impossibilità dell'imprenditore'.

L'approvazione di questa norma costituisce uno dei tre precisi impegni che il Governo e il Parlamento avevano assunto nei confronti dell'artigianato e delle piccole imprese. Ora il nostro giudizio sulla Legge Finanziaria rimane condizionato dalla volontà di rispettare gli altri due impegni, il rifinanziamento di Artigianocassa e la riduzione dell'Irap per abbassare la pressione fiscale sulle imprese, che costituiscono condizioni irrinunciabili per sostenere lo sviluppo e la competitività delle piccole imprese.

## FINANZIARIA: IL GOVERNO MANTENGA GLI IMPEGNI

### Chi vuole uccidere Artigianocassa?

**Il Ministero del Tesoro, nel giugno scorso, si era impegnato a finanziare il fabbisogno di Artigianocassa relativo agli anni 2003 e 2004 per complessivi 180,3 milioni di euro. Ma la Legge Finanziaria non mantiene la promessa e stanziava appena 85 milioni di euro per il 2004. Il Governo rispetti l'impegno assunto con gli artigiani per consentire loro di effettuare investimenti e di creare posti di lavoro.**

### Troppo fisco frena gli investimenti in innovazione e in occupazione

**Troppo fisco impedisce gli investimenti in occupazione e innovazione. Il Governo mantenga l'impegno di continuare a ridurre progressivamente la pressione fiscale sull'artigianato, abbassando il peso dell'Irap, a partire dalla riduzione del 20% della componente "costo del lavoro" dalla base imponibile.**

**La pressione fiscale elevata costituisce, infatti, un ostacolo per la competitività dell'economia italiana e per la crescita dell'occupazione.**

SONO ENTRATE IN VIGORE LE NUOVE NORME DELLA FINANZIARIA PREVISTE DAL DECRETO LEGGE

## Le novità della **Finanziaria** già operative

Il Governo ha elaborato la manovra Finanziaria per il 2004 attraverso due documenti: un Decreto Legge e un Disegno di Legge. Il Decreto Legge n. 269/2003, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 02/10/2003, contiene una serie di novità che anticipano gli effetti della manovra finanziaria per il 2004. La forma del Decreto Legge e la sua pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale fanno sì che, malgrado la necessità di conversione in Legge del Provvedimento, le norme contenute nel Decreto sono già in vigore. Al contrario le disposizioni del Disegno di Legge entreranno in vigore solo dopo l'ulteriore approvazione del Parlamento. Elenchiamo sinteticamente le principali novità, rimandando per un approfondimento agli altri articoli che pubblichiamo su questo e sui prossimi numeri de "L'artigianato lecchese".

### **GARANZIE RELATIVE A CREDITI IVA**

E' fissato in un massimo di 3 anni il periodo di durata delle garanzie rilasciate a fronte del rimborso dei crediti iva annuali e infrannuali.

*Giudizio di Confartigianato: positivo.*

### **CARO PETROLIO**

E' riconosciuta anche per l'anno 2003 la riduzione delle accise a favore degli autotrasportatori con veicoli di massa massima complessiva superiore a 3,5 tonnellate e degli altri enti e imprese pubbliche locali esercenti l'attività di trasporto.

La misura base della riduzione di accisa sarà pari a quella fissata al 31 dicembre 2002. La rideterminazione di tale misura sarà stabilita con decreto ministeriale da pubblicare nella Gazzetta Ufficiale entro il 31 gennaio 2004 in base allo scostamento di prezzo del gasolio alla pompa che sarà rilevato alla fine del 2003 rispetto a quello rilevato nella prima settimana dello stesso anno. La dichiarazione per l'ottenimento dell'agevolazione dovrà essere presentata entro il 31 marzo 2004.

*Giudizio di Confartigianato: positivo.*

### **IVA 10%**

Prorogata fino al 31/12/2003 l'applicazione dell'aliquota iva agevolata al 10% per gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria sugli edifici residenziali.

*Giudizio di Confartigianato: positivo.*



### **CONCORDATO PREVENTIVO**

Introdotta il concordato preventivo biennale, già applicabile a partire dall'anno d'imposta 2003. L'adesione al concordato deve essere esercitata entro il 28/02/2004 mediante domanda telematica.

*Giudizio di Confartigianato: introduce elementi positivi in quanto anticipa sul sovrareddito le aliquote fiscali dell'IRE. Può essere visto come un'incentivazione per chi aumenta il proprio reddito*

### **PROROGA CONDONI**

La disposizione proroga ulteriormente i termini delle sanatorie contenute nella finanziaria per il 2003.

In particolare, sono prorogati al 16 marzo 2004 i termini per il versamento delle somme dovute per il concordato anni pregressi, la dichiarazione integrativa semplice, il condono tombale, la sanatoria degli omessi versamenti, la sanatoria per le altre imposte indirette, la sanatoria dei ruoli consegnati ai concessionari entro il 30.06.2001, la regolarizzazione delle scritture contabili, la definizione delle liti potenziali, la definizione delle liti pendenti, la sanatoria partite IVA inattive, la sanatoria per gli omessi versamenti della tassa automobilistica erariale. Per il versamento rateale delle somme dovute, i termini dei pagamenti successivi al primo saranno fissati con apposito decreto, mentre gli interessi decorreranno comunque dal 17 ottobre 2003.

E' stata inoltre prorogata, dal 18 ottobre 2003 al 18 marzo 2004, la data entro cui proporre ricorso avverso gli atti che posso-

no essere oggetto di definizione ai sensi dell'articolo 15.

### **CESSIONE ROTTAMI**

Viene profondamente modificato il regime iva applicabile al commercio di rottami FERROSI E NON FERROSI. Ora le operazioni sono considerate imponibili con applicazione dell'iva secondo il meccanismo del reverse charge: in pratica il cedente emette fattura senza iva, il cessionario integra la fattura inserendo l'iva e registrandola nel registro iva vendite (la base imponibile non deve andare a incrementare il volume d'affari) e nel registro iva acquisti. In questo modo viene determinata un'iva a debito da versare con la liquidazione e un'iva a credito detraibile.

### **PLAFOND**

Il nuovo articolo impone da subito nuovi rilevanti adempimenti sia per gli esportatori abituali che acquistano con dichiarazione di intento sia per i loro fornitori. I fornitori devono, entro 15 giorni dal ricevimento, inviare copia delle dichiarazioni di intento ricevute, all'Ufficio delle Entrate di competenza del cliente che le ha rilasciate. Gli esportatori abituali devono comunicare all'Amministrazione finanziaria, entro il 15 del mese successivo, anche in via telematica, un apposito elenco indicante le esportazioni e le operazioni assimilate nonché gli acquisti e le importazioni effettuate senza pagamento di imposta. Nell'elenco vanno indicati anche i soggetti con i quali le operazioni sono intercorse.

*segue*

**ASSOCIATI IN PARTECIPAZIONE**

Con decorrenza 1° gennaio 2004, gli associati in partecipazione che conferiscono attività lavorativa e i cui compensi sono qualificabili come redditi da lavoro autonomo saranno tenuti all'iscrizione in un'apposita gestione previdenziale istituita presso l'INPS ed al pagamento dei contributi previdenziali. Non vi saranno però tenuti i soggetti che sono già iscritti ad albi professionali.

L'iscrizione dovrà essere effettuata entro il 31 marzo 2004 per i soggetti già in attività a tale data ovvero alla data di inizio dell'attività se successiva.

La misura dei contributi dovuti è la medesima prevista per i collaboratori coordinati e continuativi iscritti alla gestione separata e non iscritti ad altre forme di previdenza.

L'importo sarà così ripartito:

- il 55% del versamento sarà posto a carico dell'associante;
- il 45% a carico dell'associato.

La base imponibile sulla quale andrà calcolato il contributo sarà quella determinata ai fini dell'IRPEF come risulta dalla dichiarazione annuale dei redditi e dagli accertamenti definitivi. I versamenti e i contributi dovranno essere effettuati con le stesse modalità e termini stabiliti per i collaboratori coordinati e continuativi. E' stabilito che il versamento sarà dovuto anche sugli importi corrisposti all'associato a titolo di acconto sul risultato della partecipazione, salvo conguaglio all'atto della determinazione annuale dei redditi.

**GESTIONE SEPARATA INPS CO.CO.CO.**

Viene previsto che a decorrere dal 1° gennaio 2004 la misura dei contributi previdenziali dovuta dai collaboratori coordinati e continuativi non assicurati presso altre forme previdenziali obbligatorie sarà pari a quella fissata per i commercianti (17,39% per il primo scaglione di reddito e 18,39% per i redditi più alti). Inoltre è stabilito che per gli anni successivi si applicheranno aumenti annuali dello 0,2% fino al raggiungimento dell'aliquota contributiva del 19%.

**TECNO TREMONTI**

Viene prevista un'agevolazione fiscale a favore dei soggetti in attività alla data del 2 ottobre 2003 al fine di favorire gli investimenti in ricerca e sviluppo, tecnologia digitale, export, quotazione in un mercato regolamentato e stages aziendali per studenti. L'agevolazione consiste nel riconoscimento di una ulteriore deduzione dal reddito di impresa di tutti i costi sostenuti per le suddette finalità, o di una sola parte degli stessi.

L'agevolazione competerà per le spese sostenute nel primo periodo d'imposta suc-

cessivo a quello in corso alla data di entrata in vigore del decreto legge (cioè, per le spese sostenute nel 2004).

L'incentivo spetta nelle seguenti misure:

- 10% dei costi di ricerca e sviluppo iscrivibili tra le immobilizzazioni immateriali e per gli investimenti in tecnologie digitali, volte a innovazioni di prodotto, di processo e organizzative. A tale importo va aggiunto un ulteriore 30% per la parte di investimenti eccedente la media degli ultimi tre anni. La maggiore deduzione in ogni caso non può superare, come ammontare, il 20% della media dei redditi dell'ultimo triennio, senza prendere in considerazione gli esercizi in perdita.
- 100% dei costi sostenuti per la partecipazione a fiere all'estero, con esclusione delle sole spese di sponsorizzazione;
- 100% per gli stages aziendali per studenti universitari e di scuola secondaria, nonché per diplomati o laureati per i quali non sia trascorso più di un anno dal termine del relativo corso di studi;
- 100% per le spese sostenute per la quotazione in mercati regolamentati.

Il sostenimento delle spese deve essere attestato dal presidente del collegio sindacale o, in mancanza, da un revisore dei conti, da un professionista abilitato o dal responsabile di un Caf.

Inoltre per le spese di ricerca e sviluppo sarà necessario comunicare all'Agenzia delle entrate a consuntivo i costi sostenuti, secondo le modalità che saranno stabilite con apposito provvedimento. E' infine disposto che l'acconto Irpef e Irpeg per il periodo d'imposta 2005 dovrà essere calcolato sulla base delle imposte pagate nel periodo d'imposta 2004 senza tener conto delle agevolazioni di cui sopra.

*Giudizio di Confartigianato: misura non particolarmente appetibile per le PMI se non vengono ricompresi i costi effettuati per la ricerca eseguita da laboratori esterni. Relativamente alla detassazione per gli investimenti per partecipazione a fiere sarebbe meglio sostituire la misura per sostenere le aggregazioni in rete e le aggregazioni di filiere*

**ASSEGNO PER IL SECONDO FIGLIO**

Per ogni figlio nato dall'1/12/2003 e fino al 31/12/2004, purchè si tratti di secondo figlio o ulteriore è concesso un assegno pari a 1.000 euro.

**DISPOSIZIONI DEL DISEGNO DI LEGGE  
DETRAZIONE 36%**

La detrazione del 36% per le spese di recupero del patrimonio edilizio è prorogata fino al 31.12.2004, nel limite di € 48.000 e

con l'obbligo di ripartizione in 10 quote annuali costanti.

Inoltre, è riproposta la possibilità di usufruire dell'incentivo fiscale in esame anche da parte dei soggetti acquirenti o assegnatari di un'unità immobiliare facente parte di un edificio complessivamente sottoposto a restauro, risanamento conservativo o ristrutturazione edilizia da parte di imprese di costruzione o ristrutturazione immobiliare e da cooperative edilizie, a condizione che:

- gli interventi di restauro/ristrutturazione siano eseguiti entro il 31.12.2004;
- la cessione o l'assegnazione dell'unità immobiliare avvenga entro il 30.6.2005.

**CLAUSOLA DI SALVAGUARDIA**

È applicabile anche con riferimento al 2004 la cosiddetta "clausola di salvaguardia", secondo la quale i contribuenti, in sede di dichiarazione dei redditi, possono scegliere di applicare le regole di tassazione IRPEF in vigore fino al 31.12.2002 (se più favorevoli), anziché quelle previste per l'anno in corso, basate sulla nuova definizione degli scaglioni IRPEF e sulla no tax area in vigore dal 2003.

**DETRAZIONE IVA AUTOVEICOLI**

È ulteriormente prorogato fino al 31.12.2004 il regime di detrazione parziale (10% ovvero 50% per gli autoveicoli elettrici) dell'IVA relativa all'acquisto, importazione, acquisizione in leasing o noleggio dei veicoli (autovetture per il trasporto di persone e autoveicoli per il trasporto promiscuo di persone e cose; ciclomotori; motocicli di cilindrata non superiore a 350 cc.).

**LA POSIZIONE CONFEDERALE  
(relativamente al Decreto Legge)**

Le sopraindicate disposizioni introducono delle sostanziali modifiche negli adempimenti che il contribuente si trova a dover porre immediatamente in essere (dal 2 ottobre u.s.), senza che il Governo abbia tenuto conto che lo Statuto dei diritti del contribuente (legge n. 212 del 27 luglio 2000), all'articolo 3, comma 2, stabilisce che le disposizioni tributarie non possono prevedere adempimenti a carico dei contribuenti la cui scadenza sia fissata anteriormente al sessantesimo giorno dalla data della loro entrata in vigore. Il monitoraggio degli acquisti in sospensione d'imposta, inoltre, obbliga le imprese ad una serie di gravosi, quanto inutili, adempimenti. La Confederazione ha immediatamente rappresentato all'Amministrazione finanziaria l'urgenza di introdurre correttivi, almeno in sede di conversione del Decreto legge, alla nuova disciplina del plafond.



IL CONCORDATO PREVENTIVO SARA' APPLICABILE GIA' DALL'ANNO D'IMPOSTA 2003

# Come funziona il Concordato

## SOGGETTI AMMESSI AL CONCORDATO

Si applica a soggetti esercenti attività d'impresa o di lavoro autonomo.

Non si applica ai soggetti:

- che non erano in attività al 31 dicembre 2000;
- hanno dichiarato ricavi o compensi superiori a € 5.164.569;
- in regime forfetario.

## LA RICHIESTA DI AMMISSIONE AL CONCORDATO

Entro il 28 febbraio (salvo proroghe) il contribuente dovrà comunicare, in via telematica all'Agenzia delle entrate, la propria adesione al concordato. L'adesione è subordinata al preventivo adeguamento dei ricavi 2001 all'ammontare del ricavo puntuale determinato con gli studi di settore o con i parametri. L'adeguamento comporta il versamento delle sole imposte (IRPEG, IRPEF e IVA) senza interessi e sanzioni.

## MODALITA' DI DETERMINAZIONE DEL REDDITO

Il reddito continuerà ad essere determinato in maniera analitica (ricavi effettivi meno costi effettivi). Così pure l'Iva sarà liquidata in modo ordinario.

## Come funziona il Concordato

I contribuenti che aderiranno devono:

- per l'anno 2003: incrementare i ricavi 2001 (adeguati ai parametri o studi di settore) almeno del 9% ed il reddito almeno del 7%;
- per l'anno 2004: incrementare ulteriormente i ricavi 2001 (adeguati ai parametri o studi di settore) almeno del 4,5% ed il reddito almeno del 3,5%. In pratica i ricavi 2001 vengono ad essere aumentati del 13,5% e il reddito del 10,5%.

**I ricavi di riferimento** • I ricavi di riferimento (anno 2001) sono pari al maggior valore tra i ricavi risultanti dall'applicazione degli studi di settore o parametri e quelli effettivamente dichiarati.

**L'adeguamento dei ricavi** • L'aumento dei ricavi per l'anno 2003 può avvenire anche a seguito di adeguamento in dichiarazione. Per l'anno 2004 l'ammontare del ricavo minimo deve essere raggiunto spontaneamente (non è ammesso l'adeguamento in dichiarazione). È possibile effettuare l'adeguamento in dichiarazione solo nel caso in cui la soglia dei ricavi minimi possa essere raggiunta mediante un incremento non superiore all'1% dei ricavi annotati nelle scritture contabili.

**L'adeguamento del reddito** • Il reddito minimo concordato è pari a quello del 2001, maggiorato eventualmente dell'importo necessario per raggiungere i livelli previsti dagli studi di settore o parametri, ed ulteriormente incrementato delle percentuali previste. In tutti i modi il reddito non può essere inferiore a 1.000 euro. E'

*Il nuovo regime, in via sperimentale, sarà applicabile per le annualità 2003 e 2004. Dal 2005 dovrebbe entrare a regime il vero concordato che si baserà su un confronto diretto fra contribuente e amministrazione finanziaria*

possibile per entrambi gli anni l'adeguamento in dichiarazione al reddito minimo concordato. Esempio:

Ricavi 2001	100
Ricavo puntuale da studi di settore	130
Reddito 2001 effettivamente dichiarato	50

Il contribuente non si era adeguato agli studi di settore

L'adesione al concordato comporta:

- il preventivo versamento delle maggiori imposte su 30 di maggiori ricavi;
- l'accettazione di un ricavo minimo: per l'anno 2003: 141,7 (130 + 9%); per l'anno 2004: 148,08 (141,7 + 4,5%);
- l'accettazione di un reddito minimo: per l'anno 2003: 85,6 (50 effettivamente dichiarato + 30 per adeguamento + 7%); per l'anno 2004: 88,6 (85,6 + 3,5%).

## IMPOSTE OGGETTO DI DEFINIZIONE

Il concordato opera esclusivamente ai fini delle imposte dirette e non incide, quindi, sulla determinazione dell'IVA e dell'Irap.

Per quanto concerne l'IVS vi è la possibilità di non versare i contributi previdenziali sulla quota di reddito incrementale che eccede il reddito minimo concordato. Fermo restando il minimale reddituale.

## MODALITA' DI TASSAZIONE DEL REDDITO

La quota di reddito eccedente quello 2001 (maggiorato per l'adeguamento a studi o parametri) è tassata separatamente con le seguenti aliquote:

- soggetti IRE: 23% o 33% qualora il reddito 2001 sia inferiore o superiore a 100.000 €;
- soggetti IRES: 33%.

Solo per l'anno 2003, per i soggetti che effettuano l'adeguamento in dichiarazione per raggiungere l'ammontare minimo di ricavi, l'eventuale eccedenza di reddito rispetto a quello 2001 (maggiorato dell'eventuale adeguamento ai ricavi e del 7%) è esente da imposta.

Esempio: Soggetto che non si era adeguato ai ricavi da studi di settore

Ricavi 2001	10.000
Ricavi da studi 2001	12.000
Reddito 2001 dichiarato	3.000

Ricavi effettivi 2003	11.000
Ricavi minimi da concordato	13.080
	(12.000 + 9%)

Reddito effettivo 2003 6.000

Il contribuente per rispettare gli impegni assun-

ti con l'adesione al concordato dovrà adeguare i propri ricavi per un importo pari a 2.080 (13.080 - 12.000)

Il reddito minimo per l'anno 2003 è pari a 5.350 (3.000 + 2.000 adeguamento + 7%)

L'eccedenza di reddito 2003 pari a 650 (6.000 - 5.350) è esente da imposizione.

La tassazione avverrà su:

- 5.000 con le aliquote ordinarie;
- 350 con imposta sostitutiva.

## COSA SUCCEDDE SE IL CONTRIBUENTE NON REALIZZA I RICAVI CONCORDATI

Nel caso in cui un soggetto che ha aderito al concordato preventivo non realizzi i ricavi stabiliti decade dai benefici previsti (tassazione agevolata del reddito, esonero da emissione di scontrini e ricevute, esclusione dagli accertamenti induttivi).

L'Agenzia emetterà accertamento parziale sulla differenza tra ricavi concordati e ricavi conseguiti. Per l'anno 2003 è ammesso l'adeguamento in dichiarazione.

Per il 2004 il mancato raggiungimento dei ricavi minimi dovrà essere segnalato in dichiarazione e l'Agenzia attiverà apposita procedura di accertamento con adesione, in presenza di accadimenti straordinari e imprevedibili, debitamente documentati, l'ufficio non emetterà avviso di accertamento.

## COSA SUCCEDDE SE IL CONTRIBUENTE REALIZZA IL REDDITO CONCORDATO

Nel caso in cui un soggetto che ha aderito al concordato preventivo non realizzi il ricavo concordato non operano i benefici previsti (tassazione agevolata del reddito, esonero da emissione di scontrini e ricevute, esclusione dagli accertamenti induttivi). Sia per gli anni 2003 e 2004 è, però, ammessa la possibilità di adeguamento in dichiarazione.

## BENEFICI DEL CONCORDATO

I benefici del concordato preventivo sono:

- possibilità di tassazione agevolata secondo le nuove aliquote
- è preclusa la possibilità di accertamento in base a studi di settore per chi aderisce al concordato viene eliminata la certificazione dei corrispettivi (né scontrini né ricevute fiscali) nonché della fattura limitatamente a quella emessa nei confronti di soggetti non esercenti attività d'impresa o di lavoro autonomo.

## COSA SUCCEDDE A CHI NON ADERISCE AL CONCORDATO

I soggetti che non aderiranno al concordato rimarranno esposti agli attuali strumenti di accertamento.

**In seno a questo provvedimento sono anche state abolite le sanzioni a carico dei consumatori finali che vengano trovati sprovvisti di scontrino fiscale.**

VANNO COMPILATI E RISPEDITI ENTRO IL 10 DICEMBRE

# Studi di settore: in arrivo i questionari

Al fine di raccogliere gli elementi necessari per l'aggiornamento di alcuni studi di settore già in vigore e per l'elaborazione del nuovo studio di settore relativo all'attività di soccorso stradale, l'Amministrazione finanziaria ha

predisposto 10 questionari riguardanti complessivamente 51 attività economiche tra le quali rientrano numerosi settori del campo dell'artigianato. I questionari devono essere trasmessi in via telematica entro il 10.12.2003

## LE ATTIVITÀ INTERESSATE DALL'INVIO DEI QUESTIONARI IN ESAME SONO LE SEGUENTI:

### MANIFATTURE

ESD01	15.52.0	Fabbricazione di gelati
	15.81.2	Fabbricazione di pasticceria fresca
	15.82.0	Fabbricazione di fette biscottate e di biscotti; fabbricazione di prodotti di pasticceria conservati
	15.84.0	Fabbricazione di cacao, cioccolato, caramelle e confetterie
	52.24.2	Commercio al dettaglio di pasticceria e dolci; di confetteria
ESD02	15.85.0	Fabbricazione di paste alimentari, di cuscus e di prodotti farinacei simili
ESD09	20.10.0	Taglio, piallatura e trattamento del legno
	20.20.0	Fabbricazione di fogli da impiallacciatura; fabbricazione di compensato, pannelli stratificati (ad anima listellata), pannelli di fibre, di particelle ed altri pannelli
	20.30.1	Fabbricazione di porte e finestre in legno (escluse porte blindate)
	20.30.2	Fabbricazione di altri elementi di carpenteria in legno e falegnameria
	20.40.0	Fabbricazione di imballaggi in legno
	20.51.1	Fabbricazione di prodotti vari in legno (esclusi i mobili)
	20.52.1	Fabbricazione dei prodotti della lavorazione del sughero
	36.11.1	Fabbricazione di sedie e sedili, inclusi quelli per aeromobili, autoveicoli, navi e treni
	36.11.2	Fabbricazione di poltrone e divani
	36.12.2	Fabbricazione di mobili non metallici per uffici, negozi, ecc
	36.13.0	Fabbricazione di altri mobili per cucina
	36.14.1	Fabbricazione di altri mobili in legno
	36.14.2	Fabbricazione di mobili in giunco, vimini ed altro materiale simile
ESD10	17.40.1	Confezionamento di biancheria da letto, da tavola e per l'arredamento

### SERVIZI

ESG31	50.20.1	Riparazioni meccaniche di autoveicoli
	50.20.2	Riparazioni di carrozzerie di autoveicoli
	50.20.3	Riparazione di impianti elettrici e di alimentazione per autoveicoli
	50.20.4	Riparazione e sostituzione di pneumatici
	50.40.3	Riparazioni di motocicli e ciclomotori

ESG34	93.02.1	Servizi dei saloni di barbiere
	93.02.2	Servizi dei saloni di parrucchiere
ESG50	45.41.0	Intonacatura
	45.43.0	Rivestimento di pavimenti e di muri
	45.44.0	Tinteggiatura e posa in opera di vetrate
	45.45.1	Attività non specializzate di lavori edili
	45.45.2	Altri lavori di completamento di edifici
ESG96	50.20.5	Altre attività di manutenzione e di soccorso stradale

### COMMERCIO

ESM03	52.62.1	Commercio al dettaglio ambulante a posteggio fisso di alimentari e bevande
	52.62.2	Commercio al dettaglio ambulante a posteggio fisso di tessuti
	52.62.3	Commercio al dettaglio ambulante a posteggio fisso di articoli di abbigliamento
	52.62.4	Commercio al dettaglio ambulante a posteggio fisso di calzature e pelletterie
	52.62.5	Commercio al dettaglio ambulante a posteggio fisso di mobili e articoli diversi per uso domestico
	52.62.6	Commercio al dettaglio ambulante a posteggio fisso di articoli di occasione sia nuovi che usati
	52.62.7	Commercio al dettaglio ambulante a posteggio fisso di altri articoli n.c.a.
	52.63.3	Commercio al dettaglio ambulante a posteggio mobile di alimentari e bevande
	52.63.4	Commercio al dettaglio ambulante a posteggio mobile di tessuti e articoli di abbigliamento
	52.63.5	Altro commercio ambulante a posteggio mobile
ESM06	52.44.2	Commercio al dettaglio di articoli casalinghi, di cristallerie e vasellame
	52.44.3	Commercio al dettaglio di articoli per l'illuminazione e materiale elettrico vario
	52.44.5	Commercio al dettaglio di articoli diversi per uso domestico
	52.45.1	Commercio al dettaglio di elettrodomestici
	52.45.2	Commercio al dettaglio di apparecchi radio, televisori, giradischi e registratori
	52.45.3	Commercio al dettaglio di dischi e nastri
	52.45.4	Commercio al dettaglio di strumenti musicali e spartiti
	52.45.5	Commercio al dettaglio di macchine per cucire e per maglieria

## REGISTRATORI DI CASSA: NUOVE NORME

In seguito ad un provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate, dal 23 di ottobre sono in vigore nuove norme sulle caratteristiche dei registratori di cassa.

Gli apparecchi devono essere muniti di una "targhetta di verifica periodica con termini non scaduti". La verifica periodica mantiene la cadenza annuale ed è effettuata su richiesta e a spese dell'utente.

Deve essere eseguita esclusivamente da:

- un laboratorio abilitato;
- dal fabbricante abilitato titolare del provvedimento di approvazione del relativo modello;
- da un laboratorio di un fabbricante abilitato titolare del provvedimento di approvazione del relativo modello, ove il laboratorio medesimo sia espressamente menzionato nel provvedimento di abilitazione del fabbricante.

A seguito della verifica annuale, il tecnico incaricato deve apporre una "targhetta di verifica periodica", di tipo autoadesivo che nella rimozione si distrugge, le cui caratteristiche sono riportate in allegato al provvedi-

mento. Nella targhetta deve essere indicata la scadenza della verifica effettuata. In caso di esito negativo della verifica, il tecnico incaricato appone sul misuratore una targhetta attestante la sua inutilizzabilità, con rilascio all'utente dell'apposito resoconto, avverso il quale l'utente stesso può presentare ricorso entro 30 giorni all'Agenzia delle entrate. Gli apparecchi dichiarati non utilizzabili in sede di verifica periodica, nei quali sia stata rimossa la relativa causa impeditiva, e quelli con targhetta di verifica scaduta, illeggibile o alterata possono essere riutilizzati, a condizione che siano stati preventivamente sottoposti, con esito positivo, a verifica periodica.

I misuratori dichiarati inutilizzabili e non ripresentati entro 40 giorni alla "revisione" devono essere defiscalizzati.

La prima verifica periodica è effettuata:

- per i misuratori fiscali già in uso alla data del 23 ottobre 2003, entro un anno dalla suddetta data, cioè entro il 23 ottobre 2004;
- per gli altri misuratori fiscali, direttamente dal fabbricante o dal laboratorio abilitato all'atto della messa in uso.

## CESSIONI DI ROTTAMI

### Nuovo regime IVA

Il Decreto Legge collegato alla nuova Finanziaria introduce modifiche al regime IVA applicabile alle cessioni di rottami ferrosi e non ferrosi, prevedendo l'assoggettamento ad imposta mediante il meccanismo del "reverse charge", cioè a cura dell'acquirente. La previgente disciplina prevedeva un regime particolare per le cessioni di materiali ferrosi e non ferrosi, consistente, in pratica, nell'applicazione dell'aliquota zero e nell'obbligo di fatturazione, registrazione, liquidazione, etc., e con diritto a detrazione. Un regime di esonero dagli adempimenti, ma senza possibilità di detrazione dell'IVA, era previsto per i raccoglitori e rivenditori senza sede fissa o con sede fissa ma con un volume di affari inferiore a euro 1.032.913,80. In alcuni casi era comunque possibile l'opzione per l'applicazione dell'IVA nei modi ordinari. Le nuove disposizioni prevedono, invece, un regime unico obbligatorio per i produttori, commercianti e raccoglitori, che impone al cessionario l'obbligo dell'assolvimento dell'imposta, mediante il cosiddetto meccanismo del "reverse-charge". Il cedente emette la fattura senza addebito di imposta, con indicazione della formula "fattura emessa ai sensi dell'articolo 74, comma 8, Decreto del Presidente della Repubblica n. 633/72." Il cessionario, se soggetto passivo d'imposta in Italia, dovrà integrare la fattura del cedente, con l'indicazione dell'aliquota e del tributo; dovrà altresì annotarla nel registro delle fatture di vendita o dei corrispettivi entro il mese di ricevimento ovvero anche successivamente, ma comunque entro 15 giorni dal ricevimento e con riferimento al relativo mese. La medesima fattura va annotata anche nel registro degli acquisti.

Il meccanismo si applica alle cessioni di rottami, cascami, avanzi di metalli ferrosi e dei relativi lavori, di carta da macero, di stracci e di scarti di ossa, di pelli, di vetri, di gomma e plastica, intendendosi comprese anche quelle relative ai suddetti beni che siano stati ripuliti, selezionati, tagliati, compattati, lingottati o sottoposti ad altri trattamenti atti a facilitarne l'utilizzazione, il trasporto e lo stoccaggio senza modificarne la natura. Si applica, inoltre, alle cessioni di alcuni semilavorati di metalli ferrosi espressamente individuati nel decreto legge e anche alle cessioni di rottami, cascami e avanzi di metalli non ferrosi e dei relativi lavori, dei semilavorati di metalli non ferrosi espressamente indicati nella disposizione (rame raffinato e leghe di rame, greggio, nichel greggio, alluminio greggio, etc.).

Mentre le cessioni intracomunitarie e le esportazioni restano operazioni non imponibili, alle importazioni e agli acquisti intracomunitari deve essere applicata l'iva secondo le nuove regole.

**Cedente** • emette una fattura senza addebito dell'imposta, specificando che l'operazione rientra nel disposto dell'art. 74, comma 8

- annota la fattura nel registro delle fatture emesse/corrispettivi

**Acquirente** (soggetto IVA) • integra la fattura ricevuta, con l'indicazione dell'aliquota e della relativa imposta

- annota la fattura integrata nel registro delle fatture emesse/corrispettivi entro il mese di ricevimento ovvero anche successivamente, ma comunque entro quindici giorni dal ricevimento
- annota la fattura integrata anche nel registro degli acquisti

### Esportatori abituali e loro clienti: le novità

Il D.L. collegato alla nuova Finanziaria introduce dal 2 ottobre 2003 nuovi adempimenti per gli esportatori abituali e per i loro fornitori.

**Obblighi del cedente** • È introdotto l'obbligo, da parte del cedente o prestatore che effettua forniture in sospensione d'imposta su richiesta degli esportatori abituali, di inviare, entro 15 giorni dal ricevimento, copia della lettera d'intento ricevuta dal cliente all'ufficio dell'Agenzia delle entrate competente nei confronti del dichiarante. In pratica, se il cedente è fiscalmente residente a Lecco mentre il cessionario (dichiarante) risiede a Ferrara, il venditore dovrà inviare copia delle lettere di intenti all'Agenzia delle entrate di Ferrara. L'Agenzia delle entrate entro 30 giorni potrà, attraverso la Guardia di finanza, verificare l'esistenza del dichiarante, l'effettività delle operazioni e la sussistenza dei requisiti previsti per avvalersi dell'agevolazione.

**Obblighi del cessionario** • Inoltre viene previsto nei confronti degli "esportatori abituali" l'obbligo di comunicare all'Amministrazione finanziaria, anche per via telematica, in un apposito elenco, entro il giorno 15 del mese successivo a quello di riferimento, l'ammontare di riferimento delle esportazioni e operazioni assimilate e quello degli acquisti e importazioni, effettuati in ciascun mese, senza pagamento dell'imposta, con l'indicazione anche dei soggetti con i quali le operazioni sono state effettuate. Anche in questo caso l'Agenzia delle entrate avrà 30 giorni per chiedere l'intervento della Guardia di finanza al fine di effettuare verifiche e controlli. Il mancato invio dei dati comporta l'inserimento degli inadempienti in un apposito piano di controllo.

## CAMPAGNA EUROPEA PER LA SICUREZZA NEI CANTIERI NELLA PROVINCIA DI LECCO



## “Bandiera per un cantiere sicuro”



Nel quadro del semestre di Presidenza Italiana dell'Unione, la Commissione Europea ha promosso una campagna di sensibilizzazione finalizzata alla riduzione del numero di infortuni nel settore delle costruzioni, con particolare riferimento alle cadute dall'alto.

Considerato che il progresso nell'applicazione delle misure di prevenzione degli infortuni sul lavoro in edilizia, passa attraverso l'impegno quotidiano e costante di tutti gli operatori del settore, il Comitato Provinciale di Coordinamento (costituito a norma dell'art. 27 del Decreto Legislativo n° 626/94), ha inteso concorrere a detta Campagna promuovendo diverse azioni, fra cui l'iniziativa “Bandiera per un Cantiere Sicuro”, con un triplice scopo:

1. rinnovare, mediante un richiamo visivo costante, l'attenzione di imprese e lavoratori all'applicazione delle misure di sicurezza ed in particolare sui rischi di caduta dall'alto;
2. divenire un simbolo dell'orgoglio di operare in edilizia nel rispetto delle regole e delle normative;
3. diffondere nei cantieri la cultura della sicurezza e l'utilizzo dei servizi di consulenza che il settore ha creato e che hanno dimostrato in tanti anni di attività, la propria utilità e capacità di collaborare con le imprese ed i lavoratori.

Affinchè la partecipazione all'iniziativa non possa essere intesa come “Patente di regolarità” e non si limiti ad un puro atto formale, ma acquisisca un effettivo significato di operatività futura, il Comitato ha deliberato la distribuzione gratuita di una “Bandiera per un Cantiere Sicuro” ad ogni Impresa operante nella Provincia di Lecco, a fronte della sottoscrizione della seguente adesione.

**Elenco indicativo delle azioni finalizzate alla riduzione dei rischi**

- Individuazione delle attività con pericolo di caduta dall'alto e verifica dello stato di attuazione delle misure preventive e protettive per la riduzione del rischio (qualsiasi situazione di lavoro in quota, ad esempio su: ponteggi, trabattelli, andatoie, passerelle, scale, solai, ecc...);
- Individuazione di adeguate procedure aziendali per la scelta, l'uso e la manutenzione di macchinari ed attrezzature e verifica della loro applicazione ed esecuzione (dal compressore alla betoniera, dalla sega circolare agli apparecchi di sollevamento, ecc...);
- Individuazione delle necessarie misure di selezione e controllo degli appaltatori e verifica della loro corretta attuazione (capacità tecnica e regolarità amministrativa di imprese e/o lavoratori autonomi, ecc...);
- Individuazione delle situazioni operative con rischi legati alla movimentazione dei carichi e alla circolazione degli automezzi, e verifica dello stato di attuazione delle misure preventive e protettive per la riduzione del rischio (scavi, operazioni di carico e scarico, trasferimento di materiali e persone da e per i cantieri, ecc.);
- Individuazione e valutazione delle operazioni che comportano la presenza di persone in scavi, trincee, sottomurazioni e cunicoli con conseguente rischio di investimento da materiale o seppellimento;
- Individuazione delle attività, degli impianti e delle attrezzature con possibilità di rischio elettrico e verifica dello stato di attuazione delle misure preventive e protettive per la riduzione del rischio (impianti di cantiere, messa a terra, lavori in prossimità di linee elettriche, ecc...).

**ADESIONE**

Il sottoscritto.....  
titolare / legale rappresentante dell'impresa.....  
con sede in ..... Via .....  
chiede l'assegnazione di una “**BANDIERA PER UN CANTIERE SICURO**” per il proprio cantiere di: ..... Via.....

**Si impegna**

- ad utilizzare ed esporre la bandiera, in maniera consona all'iniziativa, nel cantiere sopraindicato;
- ad intensificare nel cantiere la sorveglianza sull'applicazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi;
- a verificare ed eventualmente approfondire la valutazione dei rischi di ogni specifico cantiere, adottando ogni miglioramento possibile, prestando particolare attenzione a quanto contenuto nell'elenco, indicativo e non esaustivo, riportato sul retro della presente;
- a prevedere la partecipazione del proprio personale a specifiche iniziative di informazione, formazione ed addestramento;
- a porre in atto ogni iniziativa e procedura utile a contrastare il lavoro irregolare.

**Chiede**

inoltre l'**effettuazione di un sopralluogo gratuito** - nell'arco di durata della Campagna - da parte di un tecnico della Commissione Sicurezza Cantieri, Organismo Paritetico del settore Edile, il quale fornirà suggerimenti utili ai fini della sicurezza, nell'usuale spirito di collaborazione ormai consolidatosi nel tempo tra l'organismo contrattuale, le imprese ed i lavoratori.

Data..... Ti mbro e fi rma. ....

**Si richiama l'attenzione sull'importanza e sull'alto valore morale di questa iniziativa che si svolge sotto l'egida ed il patrocinio di tutti gli Enti coinvolti nella prevenzione degli infortuni in edilizia.**

**QUESTA BANDIERA È UN SIMBOLO**

**A tutte le imprese ed ai lavoratori spetta il compito di dotarla di contenuti**

LA "RIFORMA BIAGI" DIVENTA LEGGE DELLO STATO

# Riforma Biagi al via!

24  
OTTOBRE  
2003

Il mercato del Lavoro si avvia a recepire l'ennesima riforma; in data 24 ottobre 2003 è entrato in vigore il Decreto Legislativo n. 276 del 10 settembre 2003 attuativo della Legge 30/2003 in materia di riforma del mercato del lavoro.

La "Riforma Biagi" diventa legge dello Stato, almeno per le norme direttamente applicabili. La riforma, si fonda su una maggiore flessibilità come ricetta per aumentare l'occupazione, accrescendone al tempo stesso la qualità. Trattasi di un provvedimento estremamente complesso ed importante, che porta a definitivo compimento il processo di riforma e liberalizzazione del collocamento avviato già da alcuni anni, introduce nuove tipologie di lavoro, rende più agevole l'utilizzo del part-time, ridisegna la disciplina dell'ap-

prendistato e dei contratti di formazione e lavoro, modifica radicalmente le collaborazioni coordinate e continuative, introduce la certificazione su base volontaria dei rapporti di lavoro. Cambia profondamente la struttura di buona parte degli istituti sui quali si è costruito il diritto del lavoro degli ultimi anni. Le novità del decreto legislativo riguardano:

Riforma del collocamento; borsa lavoro; Nuove forme contrattuali; I lavoratori a progetto; Riforma del part-time e dell'apprendistato; Certificazione e qualificazione dei rapporti di lavoro.

Nei prossimi numeri dell'Artigianato Lecchese, si darà ampio spazio alle maggiori novità, fornendo alcune notizie e spunti di riflessione sugli aspetti più salienti della riforma.

Le nuove forme di lavoro	Operatività
<b>Somministrazione di lavoro (artt. 20-28)</b>	Immediata
<b>Appalto (art. 29)</b>	Immediata
<b>Distacco (art. 30)</b>	Immediata
<b>Lavoro intermittente (artt. 33-40)</b>	Immediata, anche se in via sperimentale, per le ipotesi soggettive (disoccupati con meno di 25 anni; soggetti con più di 45 anni che abbiano perso il lavoro o che siano iscritti alle liste di mobilità e di collocamento)  Per le ipotesi oggettive, solo dopo che i contratti collettivi avranno individuato i casi in cui sono ammissibili le prestazioni di carattere discontinuo, ovvero, in caso di inerzia delle parti sociali protrattasi per oltre 9 mesi, dopo che tali esigenze siano individuate con decreto del Ministero del lavoro
<b>Lavoro ripartito (artt. 41-45)</b>	Immediata. Tuttavia dalla data di entrata in vigore del decreto il contratto di lavoro ripartito sarà ammissibile esclusivamente con due lavoratori e non - come nel passato - con due o più lavoratori
<b>Part-time (art. 46)</b>	Immediata
<b>Apprendistato per l'espletamento del diritto-dovere di istruzione e formazione (art. 48)</b>	Solo dopo la regolamentazione da parte delle Regioni e delle Province autonome di Trento e Bolzano. Fino ad allora continua ad applicarsi la disciplina vigente
<b>Apprendistato professionale (art. 49)</b>	Solo dopo la regolamentazione da parte delle Regioni e delle Province autonome di Trento e Bolzano. Fino ad allora continua ad applicarsi la disciplina vigente
<b>Apprendistato per l'acquisizione di un diploma o per percorsi di alta formazione (art. 50)</b>	Solo dopo la regolamentazione da parte delle Regioni. L'operatività di questo tipo di apprendistato è inoltre vincolata alla riforma del sistema scolastico. Fino ad allora continua ad applicarsi la disciplina vigente
<b>Contratto di inserimento (artt. 54-59)</b>	Solo dopo che i contratti collettivi avranno definito i piani individuali di inserimento, ovvero, in caso di inerzia delle parti sociali protrattasi per oltre 9 mesi, dopo che tali piani siano individuati con decreto dal Ministero del lavoro
<b>Tirocini estivi di orientamento (art. 60)</b>	Immediata
<b>Lavoro a progetto (artt. 61-69)</b>	Immediata per le collaborazioni stipulate successivamente alla data di entrata in vigore del decreto.  Le collaborazioni coordinate e continuative in essere a tale data, avranno validità fino alla loro scadenza e, in ogni caso, non oltre un anno dall'entrata in vigore del decreto
<b>Prestazioni occasionali di tipo accessorio (artt. 70-73)</b>	Solo dopo che il Ministero del lavoro avrà emanato un decreto con le disposizioni sui buoni lavoro
<b>Certificazione dei contratti di lavoro (artt. 75-81)</b>	Solo dopo che il Ministero del lavoro avrà emanato un decreto (entro 6 mesi) sui codici di buone pratiche ed un decreto sulle procedure e sui formulari

## Prossime finestre per la pensione degli Artigiani

Requisiti maturati entro il	Data di decorrenza della pensione di anzianità
<b>30.06.2003</b> <i>(35 anni di ctr. + 58 età o con 40 anni di contributi)</i>	<b>1.1.2004</b>
<b>30.09.2003</b> <i>(35 anni di ctr. + 58 età o con 40 anni di contributi)</i>	<b>1.4.2004</b>
<b>31.12.2003</b> <i>(35 anni di ctr. + 58 età o con 40 anni di contributi)</i>	<b>1.7.2004</b>

## Vuoi andare in pensione?

Se hai 57 anni e pensi che i contributi siano sufficienti

### NON PERDERE TEMPO!

Rivolgiti agli uffici del Patronato INAPA (Lecco, via Galilei 1) per verificare la tua posizione.

## GRUPPO ANAP

### Cena di Natale

Sabato 13 dicembre presso il "Ristorante NUOVO" di Garlate alle ore 19.30, si terrà la tradizionale cena natalizia del gruppo ANAP. Possono partecipare i soci, familiari e simpatizzanti. Le iscrizioni si ricevono entro venerdì 5 dicembre. Affrettarsi per le iscrizioni (segreteria Gruppo Anap, tel. 0341 250200).



## Ricordando l'estate

Giovedì 20 novembre alle ore 15,00 a Lecco presso la sala riunioni (piano terra) dell'Unione, si terrà una proiezione di diapositive di tutta l'attività del gruppo svolta nel corrente anno (Vigevano-Canarie-Creta-Sardegna). Si invitano i soci e amici a voler partecipare a questo momento di allegria.

## MODELLI RED

L'INPS ha dato il via alla nuova campagna RED per accertare i redditi dei pensionati conseguiti nell'anno 2002.

**I PENSIONATI CHE RICEVERANNO LA LETTERA INPS PER LA COMPILAZIONE DEI MODELLI RED SI RIVOLGANO AGLI UFFICI DEL PATRONATO INAPA.**

Per agevolare le operazioni consigliamo di portare la propria dichiarazione dei redditi e di ogni componente del nucleo familiare.

**Affittasi capannone 470 mq (altezza 6 m), ufficio interno, piazzale 200 mq in Lecco zona Belledo (ingresso carraio indipendente da via Giusti).  
Telefonare 0341.272541**

## L'ARTIGIANATO LECCHESE N. 12 - 3 novembre 2003

Aut. Tribunale di Lecco n. 61 del 28.3.1965

La quota associativa base è pari a € 165,00 di cui € 2,80 relativo al costo dell'abbonamento al periodico "L'Artigianato Lecchese".  
La quota associativa non è divisibile.  
La dichiarazione viene effettuata ai fini postali

**responsabile:** CESARE FUMAGALLI

**caporedattori:**

FEDERICO PISTONE, ALBERTO RICCI

**redazione:** ANDREA ANGHILERI,  
LAURA CARSANIGA, FRANCESCO CHIRICO,  
ARMANDO DRAGONI, ROBERTO FERRARIO,  
MATILDE PETRACCA, ILDEFONSO RIVA,  
ANGELO TENTORI

**stampa:** Editoria Grafica Colombo snc  
di Alfredo Colombo & C.

Via della Spiaggia, Lecco  
Tel. 0341 421035 - Fax 0341 220139

**composizione:** Studio Grafico Artego  
Viale Costituzione 31, Lecco  
Tel. e fax 0341 350457



Questo periodico è associato alla Unione Stampa Periodica Italiana

www.artigiani.lecco.it E-mail: info@artigiani.lecco.it

QUESTO NUMERO VIENE DISTRIBUITO IN 6.500 COPIE

ENTRO IL  
14 NOVEMBRE

## Unionfidi finanzia la tredicesima dei dipendenti

Le imprese associate all'Unionfidi che occupano dipendenti possono anche per quest'anno accedere al finanziamento per la tredicesima mensilità (con un importo pari a una mensilità più i relativi contributi risultanti dal mod. DM 10) fino a un massimo di €10.000,00.

La durata massima del finanziamento è definita in 5-6 mesi.

Poiché le pratiche saranno esaminate dal Consiglio di amministrazione, gli interessati dovranno ritirare la documentazione relativa presso i nostri Uffici e inoltrare richiesta entro il 14 novembre.

ARTIGIANCASSA

**TASSO  
OTTOBRE**

**3,10%**

**T.F.R.**

Coefficiente di Rivalutazione

**SETTEMBRE  
2003**

**2,573363**

## I TASSI IN VIGORE AL 30 SETTEMBRE 2003

	<b>Cooperativa Artigiana di Garanzia</b>	<b>Consorzio Unionfidi Lecco</b>
<b>B.P.L. - DEUTSCHE BANK</b>		
ORDINARI	3,750%	3,750%
INVESTIMENTI PRODUTTIVI/ 1 <sup>a</sup> IMPRESA	<b>3,250%</b>	<b>3,250%</b>
13.a MENSILITA' - IMPOSTE	<b>3,250%</b>	<b>3,250%</b>
<b>BANCA INTESA</b>		
PRIMA IMPRESA	EURIBOR A 3 MESI + 1,50	EURIBOR A 3 MESI + 1,50
ACCONTO IMPOSTE-13.a-14.a	EURIBOR A 3 MESI + 1,50	EURIBOR A 3 MESI + 1,50
CRESCITA E SVILUPPO	EURIBOR A 3 MESI + 1,750	EURIBOR A 3 MESI + 1,750
PARTECIPAZIONE A MOSTRE E FIERE	EURIBOR A 3 MESI + 2,00	EURIBOR A 3 MESI + 2,00
LIQUIDITA'	EURIBOR A 3 MESI + 2,375	EURIBOR A 3 MESI + 2,375
<b>BANCA POPOLARE LODI</b>		
ORDINARI	EURIBOR A 3 MESI + 1,75	EURIBOR A 3 MESI + 1,75
PRIMA IMPRESA	EURIBOR A 3 MESI + 1,50	EURIBOR A 3 MESI + 1,50
INVESTIMENTI PRODUTTIVI - L. 626	EURIBOR A 3 MESI + 1,75	EURIBOR A 3 MESI + 1,75
<b>IST. BANC. S. PAOLO TORINO</b>		
ORDINARI	EURIBOR SEM. + 2 PUNTI	EURIBOR SEM. + 2 PUNTI
CONSOLIDAMENTO	EURIBOR TRIM. /SEM. + 1,5 P.	EURIBOR TRIM. /SEM. + 1,5 P.
INVESTIMENTI	EURIBOR SEM. + 1,5 PUNTI	EURIBOR SEM. + 1,5 PUNTI
<b>BANCA POPOLARE MILANO</b>		
ORDINARI	EURIBOR A 3 MESI +3 P.	EURIBOR A 3 MESI +3 P.
INVESTIMENTI	EURIBOR A 3 MESI + 1 P.	EURIBOR A 3 MESI + 1 P.
PRIMA IMPRESA	EURIBOR A 3 MESI +2 P.	EURIBOR A 3 MESI +2 P.
13 <sup>a</sup> MENSILITA'	EURIBOR A 3 MESI + 2 P.	EURIBOR A 3 MESI + 2 P.
L. 626	EURIBOR TRIM. +1P.	EURIBOR TRIM. +1P.
SCORTE	EURIBOR A 3 MESI +2,25 P.	EURIBOR A 3MESI + 2,25 P.
<b>BANCA DELLA VALSASSINA</b>		
INVESTIMENTI / ORDINARI	5,625%	5,625%
LEGGE 626	5,125%	5,125%
<b>BANCA POPOLARE SONDRIO</b>	EURIBOR TRIM. + 1,75 PUNTI	EURIBOR TRIM. + 1,75 PUNTI
<b>BANCA POPOLARE BERGAMO</b>		
ORDINARIO	EURIBOR TRIM. + 2 PUNTI	EURIBOR TRIM. + 2 PUNTI
SVILUPPO QUALITA'	EURIBOR TRIM. + 1 PUNTO	EURIBOR TRIM. + 1 PUNTO
<b>CREDITO VALTELLINESE</b>		
ORDINARIO	EURIBOR TRIM. + 1,50 PUNTI	EURIBOR TRIM. + 1,50 PUNTI
13 <sup>a</sup> MENSILITA'	EURIBOR TRIM. + 2,50 PUNTI	EURIBOR TRIM. + 2,50 PUNTI
<b>B.C.C. CREMENO</b>		
ORDINARI	<b>7,875%</b>	<b>7,875%</b>
INVESTIMENTI PRODUTTIVI	7,000%	7,000%
LEGGE 626	7,500%	7,500%
<b>B.C.C. ALTA BRIANZA</b>	7,000%	7,000%
<b>CREDITO BERGAMASCO</b>		
ORDINARIO	EURIBOR TRIM. + 1,15 PUNTI	EURIBOR TRIM. + 1,15 PUNTI
QUALITA' - L. 626	EURIBOR TRIM. + 1 PUNTO	EURIBOR TRIM. + 1 PUNTO
<b>BANCO DI DESIO</b>	4,132%	4,132%
INVESTIMENTI 13.a MENSILITA'	3,338%	3,382%
PRIMA IMPRESA/FIERE/SITI WEB	4,132%	4,132%
<b>BANCA REGIONALE EUROPEA</b>		
ORDINARI	7,000%	7,000%
INV. PRODUTTIVI IN 18 MESI	6,500%	6,500%
L. 626 -	6,500%	6,500%
<b>BANCA POP. LUINO E VARESE</b>		
ORDINARI	EURIBOR TRIM. + 2 PUNTI	EURIBOR TRIM. + 2,25 PUNTI
INVESTIMENTI FINO A 36 MESI	EURIBOR TRIM. + 2 PUNTI	EURIBOR TRIM. + 2 PUNTI
INVESTIMENTI FINO A 60 MESI	EURIBOR TRIM. + 1,75 PUNTI	EURIBOR TRIM. + 1,75 PUNTI
13 <sup>a</sup> MENSILITA'	EURIBOR TRIM. + 1,75 PUNTI	EURIBOR TRIM. + 1,75 PUNTI
<b>BANCO BRESCIA</b>		
ORDINARI	EURIBOR 6 MESI + 2 PUNTI	EURIBOR TRIM. + 1,15 PUNTI
INVESTIMENTI PRODUTTIVI-		
LEGGE 626-PRIMA IMPRESA	EURIBOR 6 MESI + 1,30 PUNTI	EURIBOR TRIM. + 1 PUNTO
CONSOLIDAMENTO	EURIBOR 6 MESI + 1,15 PUNTI	
<b>B.C.C. LESMO</b>	EURIBOR 3 MESI + 2 PUNTI	

**i tassi  
migliori**

**i tassi  
peggiori**

**nuova  
convenzione**

L'EURIBOR, tasso europeo in vigore dal 2002, è rilevabile sui quotidiani finanziari.

Da questo numero segnaleremo il tasso migliore e peggiore applicato dalle banche

OTTOBRE 2003			
1	CCNL Chimici, Gomma-Plastica, Vetro (artigiani)	Aumenti retributivi: a decorrere dal 1° ottobre 2003 ,così come previsto dal CCNL del settore sono previsti degli aumenti retributivi in relazione all'adeguamento dei minimi tabellari.	<b>Sindacale</b>
1	CCNL Pulizie (artigiani)	Aumenti retributivi: a decorrere dal 1° ottobre 2003 ,così come previsto dal CCNL del settore è previsto una indennità di vacanza contrattuale.	<b>Sindacale</b>
NOVEMBRE 2003			
1	1° novembre Festività di tutti i santi	Festività tuttora ricorrente in quanto non compresa tra quelle abolite o comunque spostate	<b>Sindacale</b>
3	3 novembre Festa nazionale dell'Unità D'Italia	La festività, una volta ricorrente il 4 novembre, è stata spostata dalla legge 54/1977 alla prima domenica del mese.	<b>Sindacale</b>
16	IRPEF Ritenute sul lavoro dipendente	Nell'ambito dei versamenti unificati, mediante Mod. F24, scade il termine per il versamento delle ritenute sui redditi di lavoro dipendente.	<b>Sindacale</b>
16	INPS Contributi lavoro dipendente	Nell'ambito dei versamenti unificati, mediante Modello F24, scade il termine per il versamento all'INPS dei contributi relativi ai lavoratori dipendenti, nonché la presentazione del Mod. 10/2.	<b>Sindacale</b>
16	INPS: Contributo 10% 12,50% o 14% Collaboratori coordinati e continuativi	Per i committenti scade il termine per versare all'INPS, mediante Mod. F24, il contributo (10%-12,50% o 14% secondo casistica) da calcolarsi sui compensi del mese precedente.	<b>Sindacale</b>
16	INAIL	Salvo novità, è questo il termine di scadenza per l'eventuale ultima 4° rata di rateazione dei premi.	<b>Sindacale</b>
17	INPS	Versamento della 3 <sup>a</sup> quota fissa IVS 2003 (artigiani e commercianti)	<b>Previdenziale</b>
17	Scadenza versamento IVA	Per le ditte <b>mensili</b> : registrazioni mese di ottobre 2003 Per le ditte <b>trimestrali</b> : registrazioni del terzo trimestre 2003	<b>Fiscale</b>
17	CONTRIBUTI IVS	Versamento terza rata fissa per il 2003 dei contributi previdenziali sul reddito minimale da parte dei soggetti iscritti alla gestione artigiani	<b>Fiscale</b>
17	CHIUSURA LITI PENDENTI	I soggetti che hanno effettuato la definizione delle liti pendenti nel mese di maggio devono effettuare il versamento della terza rata.	<b>Fiscale</b>
20	ENASARCO Agenti e rappresentanti	Scade il termine per versare - mediante c/c postale - i contributi previdenziali ed assistenziali relativi agli agenti e rappresentanti (3° trimestre).	<b>Sindacale</b>
20	OPERAZIONI CON PAESI CEE	Presentazione elenchi INTRASTAT mese di OTTOBRE 2003 per i soggetti mensili.	<b>Fiscale</b>
30	730 Assistenza fiscale	Entro il 30 novembre ai dipendenti interessati dall'assistenza fiscale Mod. 730 il datore di lavoro deve, effettuare la trattenuta della seconda rata di acconto IRPEF	<b>Sindacale</b>
DICEMBRE 2003			
1	INPS	Versamento della 2 <sup>a</sup> rata di acconto 2003 sul reddito eccedente il minimale (artigiani e commercianti)	<b>Previdenziale</b>
1	ACCONTI IMPOSTE	versamento, tramite modello F24, della seconda o unica rata di acconto IRPEF/IRPEG/IRAP da parte di società, imprese e persone fisiche.	<b>Fiscale</b>
1	CONTRIBUTI IVS	Versamento della seconda rata di acconto 2003 dei contributi previdenziali sul reddito eccedente il minimale da parte dei soggetti iscritti alla gestione artigiani	<b>Fiscale</b>
1	CHIUSURA LITI POTENZIALI	I soggetti che hanno effettuato la definizione delle liti potenziali nel mese di maggio devono effettuare il versamento della seconda rata.	<b>Fiscale</b>
10	STUDI DI SETTORE	Invio telematico dei questionari relativi ad un nuovo studio di settore ed alla revisione di 9 studi già in vigore	<b>Fiscale</b>